

Relazione sulla gestione e Bilancio 2013



I simboli ciclici dell'eterna rinascita - Greca



Civiltà romana

Mosaico

4° secolo d.C.

Tessere di pietra colorata.

Winchester City Museum, Winchester, Gran Bretagna.

Dalla villa romana di Sparsholt.

Il mosaico rappresenta la più classica interpretazione della greca come fregio, tipica della Grecia del periodo classico ed ellenistico e della successiva età romana. Essa è quasi onnipresente nelle espressioni artistiche di tali epoche: nell'arte vascolare e in architettura, oltre che nei mosaici e nella pittura parietale. Qui il suo significato ciclico è sottolineato, oltre che dalla forma circolare, dalla compresenza di spirali, stelle e nodi multipli.

I simboli ciclici dell'eterna rinascita

I simboli ciclici sono tra le rappresentazioni iconografiche più antiche nella storia della cultura umana e, tra questi, la greca è uno dei più noti. Viene rappresentata a partire da una linea continua ripiegata che forma un motivo ripetuto, detto anche meandro, o in forma di texture, in modo da saturare l'intera superficie disponibile, oppure singolarmente.

In qualità di elemento simbolico o decorativo è presente in varie declinazioni nelle civiltà eurasiatiche, in particolare in quella greco-romana e in tutte le principali culture e religioni orientali.

Molti sono i significati attribuitigli nel corso del tempo dalle varie civiltà. È comunque un simbolo ciclico, che rappresenta il sorgere, il tramontare e il risorgere del sole, quindi il trascorrere del tempo, il ciclo delle stagioni e la continua rinascita annuale. La sua affermazione è legata alla rivoluzione neolitica, alla transizione da una economia di sussistenza basata sulla caccia, all'allevamento e all'agricoltura. In questo senso è utilizzata come simbolo propiziatorio e ben augurale.

CONAI ha scelto di associare il simbolo della greca al **riciclo**, per rappresentare in modo originale quel processo che permette ai rifiuti di imballaggio di rinascere ogni volta a nuova vita.

Greca



Primo neolitico europeo Amuleto

6° millennio a.C.

Amuleto in nefrite (giada).

Museo di Storia Regionale, Kardzhali, Bulgaria.

Elemento decorativo zoomorfo a forma di rana.

Realizzato in nefrite, dal greco "nephron", cioè rene, per il suo utilizzo nell'antichità come amuleto e portafortuna per le malattie renali.



Civiltà greca Ciotola

Stile geometrico (900 - 700 a.C.)

Ciotola decorata con pittura nera.

Ny Carlsberg Glyptotek, Copenhagen, Danimarca.

La ceramica greca è caratterizzata dalla forte presenza di simboli ciclici: spirali, triscele e greche. Singole, come nella particolare declinazione formale di questa ciotola, o ripetute in serie, come fregio. In questa forma specie nella successiva produzione di epoca classica.



Civiltà indiana Tempio di Airavatesvara

1100 d.C.

Finestra in pietra.

Tempio hindu di Airavatesvara, Darasuram, Tamil Nadu, India.

Il tempio è dedicato a Shiva, divinità della trasformazione nella trimurti hindu della nascita/morte/rinascita. Costruito in epoca Chola, è un capolavoro dell'architettura dravidica. Le finestre sono caratterizzate da cortine formate da texture in pietra, in questo caso con trama a greca.



Civiltà nomade anatolica Tappeto "Sarre" o "Ivriz"

Epoca incerta, forse Selgiuchide (1200/1800 d.C.)

Lana. Già nella collezione del Kaiser-Friedrich Museum, Berlino, Germania. Distrutto nel 1945.

I tappeti dell'Asia minore, sia tessuti (kilim) che annodati, rappresentano tipici simboli geometrici, dal significato ancestrale, tramandati sempre uguali nei secoli, fin dalla preistoria. In questo raro esemplare una variante della greca.



Relazione sulla gestione e Bilancio 2013

Indice

1.0	Relazione sulla gestione 2013	5
	Note di sintesi	8
1.1	CONAI	10
1.1.1	ConSORZIATI e Fondo Consortile	11
1.1.2	Contributo Ambientale	13
1.1.3	Flussi finanziari	15
1.2	Risultati raggiunti	18
1.2.1	Obiettivi di riciclo e recupero	19
1.2.2	Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero	25
1.3	Azioni per il raggiungimento degli obiettivi	26
1.3.1	Attività di Prevenzione	27
1.3.2	Accordo Quadro ANCI-CONAI	29
1.3.3	Attività territoriali	31
1.3.4	Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali	33
1.4	Azioni di supporto	34
1.4.1	Attività di comunicazione	35
1.4.2	Attività di supporto ai Consorziati	36
1.4.3	Attività di controllo	38
1.4.4	Attività di recupero crediti	40
1.4.5	Attività dei gruppi di lavoro consiliari	41
1.4.6	Studi, analisi, rapporti con Università e Istituti di ricerca	42
1.4.7	Relazioni istituzionali	42
1.4.8	Attività internazionale	43

1.5	Conto Economico gestionale	46
1.5.1	Risultati dell'esercizio	47
1.5.2	Gestione dei rischi	53
1.5.3	Strumenti finanziari	54
1.5.4	Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	54
1.5.5	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	54
1.5.6	Evoluzione prevedibile della gestione	55
1.6	Un bilancio dell'attività nel triennio 2011-2013	56
2.0	Bilancio 2013	63
2.1	Prospetti di Bilancio	65
2.2	Nota integrativa	74
2.3	Allegati	111
2.4	Relazione del Collegio Sindacale	120
2.5	Relazione di Certificazione	124
2.6	Cariche Sociali	126

1.0

Relazione sulla gestione

Cari Consorziati,

la Relazione di accompagnamento al Bilancio CONAI dell'esercizio 2013 fornisce un quadro sull'andamento delle principali voci patrimoniali, di ricavo e costo, illustrando le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato di CONAI nell'anno appena concluso.

Come noto, il 2013 è anche l'ultimo esercizio del Consiglio di Amministrazione che porta all'approvazione dell'Assemblea questa Relazione e Bilancio.

Con l'obiettivo di fornire un quadro il più possibile esaustivo del percorso fatto durante l'ultimo triennio alla luce di chiare linee di indirizzo, il documento si correda di un sintetico bilancio dell'attività triennale. Tale sunto rappresenta il punto di arrivo ma anche il punto di partenza per i problemi che dovrà affrontare il prossimo Consiglio di Amministrazione CONAI.

È infine mio desiderio chiudere il mandato ringraziando i Colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della struttura, che attraverso un lavoro collegiale e competente hanno contribuito ai successi del Consorzio.

Roberto De Santis
Presidente CONAI

Note di sintesi

L'anno appena concluso ha rappresentato per le imprese associate un anno particolarmente difficile. I Soci, produttori e utilizzatori di imballaggi, hanno risentito della situazione caratterizzata da una domanda interna ancora in calo e dalla debolezza del generale contesto macroeconomico.

In considerazione di tali elementi, il Consiglio di Amministrazione CONAI è intervenuto, in continuità con il passato e ove necessario, sul Contributo Ambientale, ferma restando la garanzia della copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata e del ritiro universale dei rifiuti di imballaggio intercettati dagli Enti Locali convenzionati nell'ambito dell'Accordo Quadro

ANCI-CONAI (3,37 milioni di tonnellate gestite, con un aumento del 3,3% rispetto al 2012); ciò anche oltre il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa. I risultati preliminari 2013 risultano in miglioramento, con un riciclo pari al 66,5% (obiettivo minimo 55% e massimo 80%) e un recupero complessivo pari al 76,7% (obiettivo minimo 60%).

Nel suo ruolo di garante per i Consorziati e le Istituzioni, CONAI si è impegnato in iniziative volte ad affinare e migliorare la qualità delle informazioni e dei dati sulla filiera raccolta-riciclo, fermi restando i confini previsti dalla normativa.

Highlights

Dati preliminari 2013

**Imballaggi
immessi
al consumo**

11,4
milioni
di tonnellate

**Rifiuti
di imballaggio
riciclati**

66,5%

**Rifiuti
di imballaggio
recuperati**

76,7%

L'anno 2013 ha visto CONAI impegnato nella trattativa di rinnovo dello strumento cardine del funzionamento del Sistema Consortile, ossia l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, scaduto al 31 dicembre 2013 e prorogato al 31 marzo 2014. Nel corso dell'anno sono proseguite le consuete attività di CONAI in affiancamento e a supporto degli Enti Locali per lo sviluppo della raccolta differenziata di qualità e per la realizzazione di campagne di comunicazione locale.

Con riferimento ai Soci, inoltre, nel corso del 2013, le attività ordinarie di verifica e controllo sono state affiancate da un'attività straordinaria di controllo e incrocio delle banche dati interne ed esterne per individuare eventuali aree di evasione/elusione contributiva e per evitare disallineamenti contributivi tra aziende operanti nello stesso settore. CONAI ha, inoltre, intensificato la propria attività di informazione e formazione indirizzata ad aziende, professionisti e Associazioni territoriali e di categoria.

Coerentemente con il suo ruolo istituzionale, CONAI ha proseguito nello sviluppo di iniziative in tema di prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, mettendo a disposizione dei Consorziati linee guida, standard tecnici e strumenti di calcolo per l'analisi LCA semplificata (www.ecotoolconai.org), nonché agendo per valorizzare gli interventi di prevenzione delle imprese, nella logica di diffondere best practices e conoscenze.

Va, infine, sottolineato l'impegno nel rafforzamento delle relazioni con le Istituzioni nazionali ed europee. Un importante passaggio in tal senso è stato l'adesione alla neo costituita Associazione europea EXPRA (Extended Producer Responsibility Alliance). A queste attività si sono affiancate le numerose attività di comunicazione promosse, dalla partecipazione a Fiere e Convegni alle campagne stampa e media. 

1.1

CONAI

1.1.1 Consorziati e Fondo Consortile

Al 31 dicembre 2013 si registra la partecipazione al CONAI di 1.090.053 aziende contro le 1.261.099 di fine 2012. Il decremento netto di 171.046 posizioni è da attribuirsi, principalmente, all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di Consorziati che, nel tempo, non hanno formalizzato con CONAI la cessazione dell'attività, rilevata, invece, da fonti camerali, attraverso la prosecuzione di una straordinaria attività di incroci con gli archivi consortili, già avviata nel precedente esercizio e continuata nel 2013.

La ripartizione dei Consorziati, per categoria di appartenenza e tipologia di attività, viene riportata nella tabella seguente.

○ Tab. 1.1.1.1 **Consorziati al 31.12.2013***

	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Produttori (n.)	9.049	243	88	3.135	2.665	2.850	68
% sul totale produttori	100,0%	2,7%	1,0%	34,6%	29,5%	31,5%	0,8%
% sul totale Consorziati	0,8%						
	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Utilizzatori (n.)	1.081.004	631.355	67.814	3.273	378.562		
% sul totale utilizzatori	100,0%	58,4%	6,3%	0,3%	35,0%		
% sul totale Consorziati	99,2%						
Totale Consorziati (n.)	1.090.053						

* Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

La categoria degli utilizzatori si conferma quella numericamente più rilevante, con il 99,2% del totale degli iscritti, ed è rappresentata, prevalentemente, dal settore commercio/distribuzione.

Nonostante il decremento netto di oltre 171.000 Consorziati (tra esclusioni, recessi e nuove adesioni) non si sono verificate significative variazioni nella distribuzione percentuale tra le diverse componenti dei produttori e degli utilizzatori: i produttori passano dallo 0,7% allo 0,8% del numero totale dei Consorziati.

Il Fondo Consortile produttori ed utilizzatori ammonta a 11,02 milioni di Euro, con una diminuzione netta di 0,95 milioni di Euro circa e presenta una ripartizione percentuale fra le varie categorie e componenti che registra un incremento di 1,5 punti percentuali del peso dei produttori rispetto a quello degli utilizzatori.

○ Tab. 1.1.1.2 **Fondo Consortile produttori e utilizzatori al 31.12.2013**

Produttori	Totali	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Vetro
Mil/Euro	2,19	0,18	0,05	0,85	0,16	0,81	0,14
% sul totale produttori	100,0%	8,4%	2,3%	38,7%	7,4%	37,0%	6,2%
% sul totale 2013	19,8%						
Utilizzatori	Totali	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri		
Mil/Euro	8,83	4,39	1,03	0,23	3,18		
% sul totale utilizzatori	100,0%	49,7%	11,7%	2,6%	36,0%		
% sul totale 2013	80,2%						
Totale (mil/Euro)	11,02						

La quota media di partecipazione al Fondo Consortile è passata da 9,46 Euro per Consorziato a 10,11 Euro. A fronte del decremento del "Fondo Consortile produttori ed utilizzatori", il "Fondo Consortile imprese non più consorziate" registra un incremento di 1,09 milioni di Euro (principalmente per effetto delle citate esclusioni ex art. 10 dello Statuto) ed ammonta a 2,92 milioni di Euro, portando il "Fondo di Riserva statutario" a complessivi 13,94 milioni di Euro. I movimenti registrati sulla compagine consortile, in termini di nuove adesioni e di recessi/esclusioni deliberati nel corso del 2013, sono stati i seguenti:

○ Tab. 1.1.1.3 **Nuove adesioni e recessi/esclusioni deliberati nel corso dell'anno 2013**

	Totale		Produttori		Utilizzatori	
	numero	% su iscritti al 31.12	numero	% su produttori al 31.12	numero	% su utilizzatori al 31.12
Nuove adesioni	17.417	1,6%	263	2,9%	17.154	1,6%
Recessi/esclusioni	188.919	17,3%	230	2,5%	188.689	17,5%

Le nuove adesioni hanno registrato una lieve contrazione rispetto all'anno precedente (numero 20.329), ma un notevole incremento rispetto al 2011 (numero 9.607).

Al 19 febbraio 2014 si registrano 7.425 nuove adesioni e 22.283 recessi/esclusioni. Pertanto il numero dei Consorziati risulta, complessivamente, pari a 1.072.357 di cui 9.051 produttori e 1.063.306 utilizzatori.

Per effetto della citata variazione, il "Fondo di Riserva statutario" è passato da 13,94 milioni di Euro (al 31.12.2013) a 13,97 milioni di Euro, di cui 10,93 milioni di Euro per il "Fondo Consortile produttori ed utilizzatori" e 3,03 milioni di Euro per il "Fondo Consortile imprese non più consorziate".

1.1.2 Contributo Ambientale

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI “determina e pone a carico dei consorziati [...] il contributo denominato contributo ambientale Conai” (art. 224, comma 3, lettera h del D.Lgs. 152/2006 e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento per ripartire tra produttori e utilizzatori i corrispettivi per i maggiori oneri relativi alla raccolta differenziata, nonché gli oneri per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Il Contributo Ambientale è gestito da CONAI in nome e per conto dei Consorzi di Filiera. Solo una parte residuale del Contributo Ambientale resta nelle disponibilità di CONAI (nel 2013 pari al 5,6% del totale).

La tabella seguente riporta il valore del Contributo Ambientale complessivamente dichiarato per l'anno 2013, che risulta pari a circa 342 milioni di Euro e, al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo), pari a circa 319 milioni di Euro, con un decremento rispetto allo scorso anno del 12,6%. Tale decremento è legato sia alle variazioni al ribasso intervenute, in corso d'anno, nel valore del Contributo Ambientale per la filiera degli imballaggi in carta e cartone, nonché per alcune procedure semplificate, sia al decremento delle quantità complessivamente assoggettate a Contributo Ambientale CONAI.

○ Tab. 1.1.2.1 Contributo Ambientale dichiarato per l'anno 2013

Procedure	Materiale	Contributo dichiarato (Euro/000)	Delta 2013/2012 (%)	Saldo esenzioni per export ⁽¹⁾ (Euro/000)	Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2013 (Euro/000)	Delta 2013/2012 (%)
Ordinarie	Acciaio ⁽²⁾	13.009	-13,1%	-1.964	11.045	-14,1%
	Alluminio	3.171	0,8%	-260	2.911	-1,3%
	Carta ⁽³⁾	25.711	-49,9%	-1.672	24.039	-50,5%
	Legno	18.117	1,1%	-1.257	16.860	0,4%
	Plastica ⁽⁴⁾	212.626	-6,2%	-9.836	202.790	-6,7%
	Vetro	50.092	-0,1%	-7.922	42.170	-3,1%
	Totale	322.726	-11,4%	-22.911	299.815	-12,4%
Semplificate ⁽⁵⁾	Totale	19.217	-15,5%		19.217	-15,5%
Totale		341.943	-11,6%		319.033	-12,6%

1 Dato stimato al 5 marzo 2014.

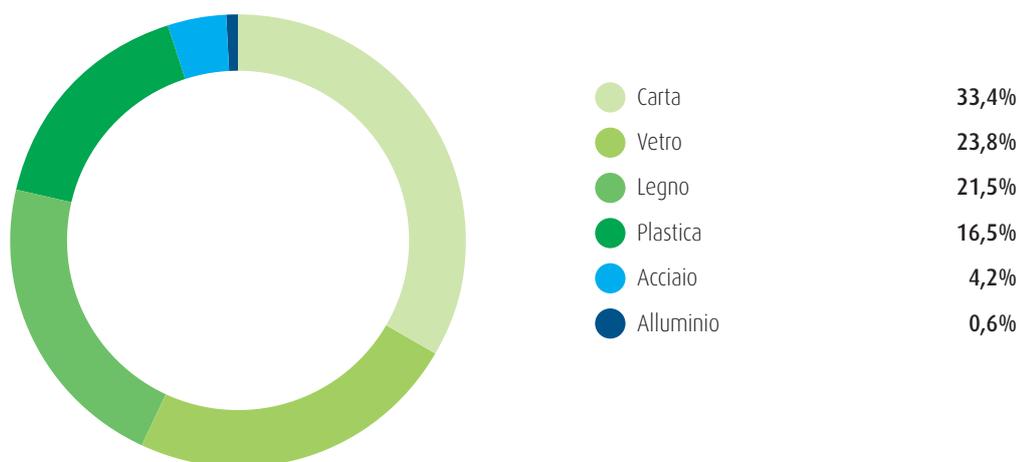
2 Il Contributo acciaio è passato da 31,00 Euro/ton a 26,00 Euro/ton a partire dal 1° ottobre 2012.

3 Il Contributo carta è passato da 14,00 Euro/ton a 10,00 Euro/ton a partire dal 1° ottobre 2012, a 6,00 Euro/ton a partire dal 1° aprile 2013 e a 4,00 Euro/ton dal 1° ottobre 2013.

4 Il Contributo plastica è passato da 120,00 Euro/ton a 110,00 Euro/ton a partire dal 1° ottobre 2012.

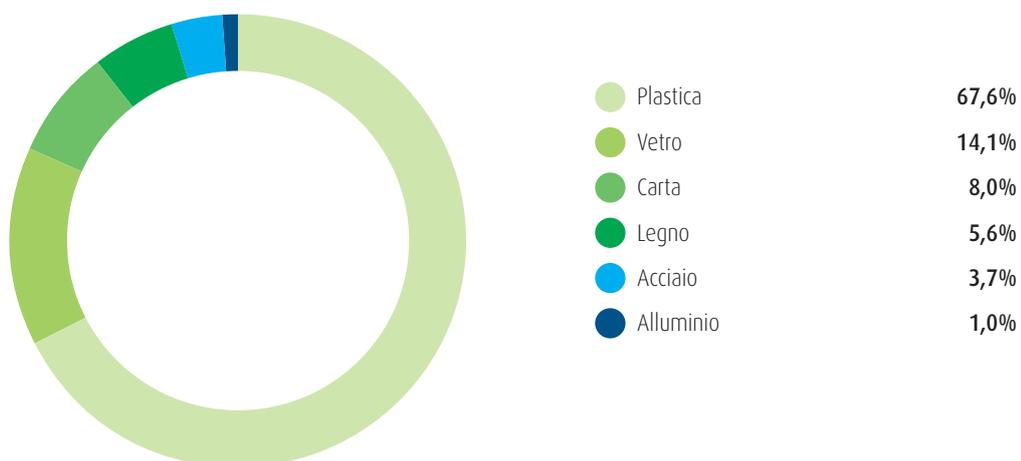
5 Il Contributo forfetario sulla tara delle merci importate è passato da 40,00 Euro/ton a 32,00 Euro/ton a partire dal 1° ottobre 2012, a 31,00 Euro/ton dal 1° aprile 2013. Inoltre, l'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti alimentari imballati è passata da 0,10% a 0,07% a partire dal 1° ottobre 2012. Parimenti, è stata rivista l'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti non alimentari imballati, che è passata da 0,05% a 0,04% dal 1° ottobre 2012, a 0,03% a partire dal 1° ottobre 2013.

○ Fig. 1.1.2.1 **Quote delle dichiarazioni del Contributo Ambientale 2013**
(quantità assoggettata con procedura ordinaria)



Per quanto riguarda le quantità, non si è assistito, rispetto al 2012, ad una evoluzione del packaging mix per materiale assoggettato. Al contrario, le variazioni intervenute nel valore unitario dei singoli Contributi Ambientali per filiera e l'andamento delle quantità dichiarate con procedura ordinaria (al netto della stima delle esportazioni) hanno determinato alcuni cambiamenti nell'incidenza percentuale delle diverse filiere sul totale del Contributo dichiarato a CONAI nel 2013, soprattutto per quanto riguarda il calo dell'incidenza percentuale della carta.

○ Fig. 1.1.2.2 **Quote delle dichiarazioni del Contributo Ambientale 2013**
(valore del Contributo Ambientale in ordinaria)



Come accennato in precedenza, nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione CONAI è intervenuto per rivedere i valori del Contributo Ambientale CONAI applicati alla “prima cessione”, per le filiere di carta e plastica e, conseguentemente, per le aliquote delle dichiarazioni semplificate per importazione di imballaggi pieni.

Tali variazioni sono state al ribasso per la filiera della carta, grazie al progressivo miglioramento delle condizioni patrimoniali di Comieco per effetto delle buone quotazioni del macero. Al contrario, all’aumento deliberato per il valore del CAC per la filiera degli imballaggi in plastica, da 110,00 Euro/ton a 140,00 Euro/ton a decorrere dal 1° gennaio 2014, si lega il peggioramento della situazione economico-patrimoniale del Consorzio di riferimento (Corepla). A determinare tale squilibrio sono intervenuti differenti fattori: il calo delle quantità assoggettate per effetto della contrazione dell’impresso al consumo di imballi in plastica, l’aumento dei quantitativi ritirati e selezionati da Corepla a fronte dell’Accordo Quadro ANCI-CONAI e il peggioramento del mix qualitativo dei materiali intercettati da raccolta differenziata.

L’aumento del Contributo Ambientale plastica, già deliberato, è servito solamente a rallentare il deterioramento patrimoniale di Corepla, non ad arrestarlo; pertanto dovrebbe essere necessaria un’ulteriore revisione al rialzo del CAC plastica.

Si conferma, dunque, il ruolo del CAC quale strumento flessibile, in capo a CONAI, che consente di gestire i differenti andamenti di costi e ricavi delle filiere. Proprio riguardo al CAC, è infine importante accennare agli approfondimenti in corso riguardo al tema della differenziazione del valore del Contributo Ambientale in funzione del diverso impatto ambientale delle tipologie di rifiuti di imballaggio e, in particolare, della loro riciclabilità.

1.1.3 Flussi finanziari

Il Sistema utilizza un meccanismo, previsto dallo Statuto, di fatturazione “per conto”.

Gli importi relativi al Contributo Ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi dal CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di Amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di Filiera per il pagamento delle attività di recupero e riciclo dei materiali. Per il 2013 tale quota è stata fissata in 21,9 milioni di Euro (valore comprensivo dell’IVA).

Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche Contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

○ Tab. 1.1.3.1 **Contributi Ambientali incassati nel 2013**

Materiale	Contributi incassati nel 2013 mil/Euro	di cui versati alle Filiere mil/Euro	di cui trattenuti da CONAI mil/Euro	Incidenza quota trattenuta da CONAI su Contributi totali incassati %
Acciaio	17,4	13,0	1,6	9,2%
Alluminio	3,8	2,4	1,1	28,9%
Carta	48,1	40,4	2,9	6,0%
Legno	22,5	18,6	1,9	8,4%
Plastica	258,8	231,8	11,0	4,3%
Vetro	62,2	48,7	3,4	5,5%
Totale	412,8	354,9	21,9	5,3%

Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata ed uscita del Contributo Ambientale dell'esercizio. La differenza rappresenta il flusso finanziario netto della gestione e i rimborsi effettuati ai Consorziati per i crediti maturati sulle esportazioni di imballaggi.

Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari al 5,3%, diminuirebbe al 4,4% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli della tabella 1.1.2.1 sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il Contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

1.2

Risultati raggiunti

L'attività di CONAI ha tra le priorità la garanzia del raggiungimento degli obiettivi, dettati dalla normativa vigente, di recupero e riciclo complessivi e per singolo materiale.

Il presente paragrafo illustra un primo quadro, su dati ancora preliminari, dei risultati raggiunti nel 2013 in relazione con quanto registrato nell'anno precedente. Nel corso dei prossimi mesi verranno definiti i dati a consuntivo, che saranno illustrati e commentati nel *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio - Relazione Generale Consuntiva* di giugno 2014.

1.2.1 Obiettivi di riciclo e recupero

Il dato di immesso al consumo è la prima informazione utile ai fini della determinazione delle performance di riciclo e recupero conseguite per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, in quanto rappresenta il monte totale di rifiuti di imballaggio prodotti rispetto al quale devono essere raggiunti i target normativi previsti a livello complessivo e per singola filiera. Come indicato dalla Decisione 2005/270/CE all'art. 2, infatti, "la quantità di rifiuti di imballaggio prodotti in uno Stato membro può essere considerata equivalente alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nel corso dello stesso anno in tale Stato membro".

Le valutazioni dell'immesso al consumo di imballaggi risentono fortemente delle dinamiche del contesto economico generale e della incertezza che sta caratterizzando gli ultimi anni.

Va poi ricordato che i dati preliminari sul 2013 includono una prima valutazione dei risultati delle attività di affinamento e miglioramento qualitativo delle informazioni fornite a CONAI che hanno portato a rivedere alcune previsioni riportate a novembre nel Piano Specifico di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

In linea generale, il dato di immesso al consumo complessivo sembrerebbe riportare una sostanziale stabilità rispetto al 2012 (+0,4%) (tabella 1.2.1.1), con andamenti differenti da filiera a filiera.

Dai dati preliminari emergono ancora cali per la filiera degli imballaggi in acciaio (-1,1%), in carta (-1,3%) e vetro (-1,0%), con un calo meno marcato per gli imballaggi in plastica (-0,4%). Per quanto riguarda la filiera del legno, l'aumento del 5,9% deriva dalla contabilizzazione di alcuni flussi relativi agli imballaggi usati reimmessi al consumo, quale effetto dell'applicazione a regime delle procedure di dichiarazione deliberate nel 2012 per i circuiti di ricondizionamento e reimmissione al consumo che hanno interessato in particolare i pallet usati. Al netto dell'incremento legato a tale fenomeno, il dato 2013 risulterebbe ancora in contrazione di circa 1 punto percentuale.

Come ribadito, tali dati rappresentano alcune preliminari valutazioni che potranno essere meglio circostanziate nelle prossime pubblicazioni di CONAI e dei Consorzi di Filiera.

○ Tab. 1.2.1.1 L'impresso al consumo

Materiale	Consuntivo 2012 kton	Dati preliminari 2013 kton	Variazione annua %
Acciaio	440	435	-1,1%
Alluminio	66,3	67,5	1,8%
Carta	4.255	4.200	-1,3%
Legno*	2.320	2.456	5,9%
Plastica	2.052	2.043	-0,4%
Vetro	2.212	2.190	-1,0%
Totale	11.346	11.392	0,4%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

* Al netto della contabilizzazione a regime delle informazioni derivanti dalle nuove procedure dichiarative sui circuiti di ricondizionamento e reimmissione al consumo per alcuni imballaggi in legno, l'impresso al consumo complessivo del 2013 risulterebbe in contrazione dello 0,8% rispetto al 2012.

Per quanto riguarda i rifiuti di imballaggio avviati a riciclo, nel 2013 i dati preliminari evidenziano una sostanziale conferma delle quantità e dei risultati raggiunti. Va altresì segnalato che all'incremento dei conferimenti, e più in generale delle raccolte differenziate, non sempre corrisponde un aumento equivalente dell'avviato a riciclo. Ciò in dipendenza, soprattutto per la filiera della plastica, di un peggioramento del mix qualitativo che, nonostante gli sforzi per valorizzare a riciclo quantitativi sempre maggiori, porta anche ad un incremento delle quantità avviate a recupero energetico.

○ Tab. 1.2.1.2 Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo

Materiale	Consuntivo 2012 kton	Dati preliminari 2013 kton	Variazione annua %
Acciaio	332	320	-3,6%
Alluminio	40,7	41,2	1,2%
Carta	3.594	3.544	-1,4%
Legno	1.257	1.336	6,3%
Plastica	740	760	2,7%
Vetro	1.568	1.575	0,4%
Totale	7.532	7.576	0,6%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

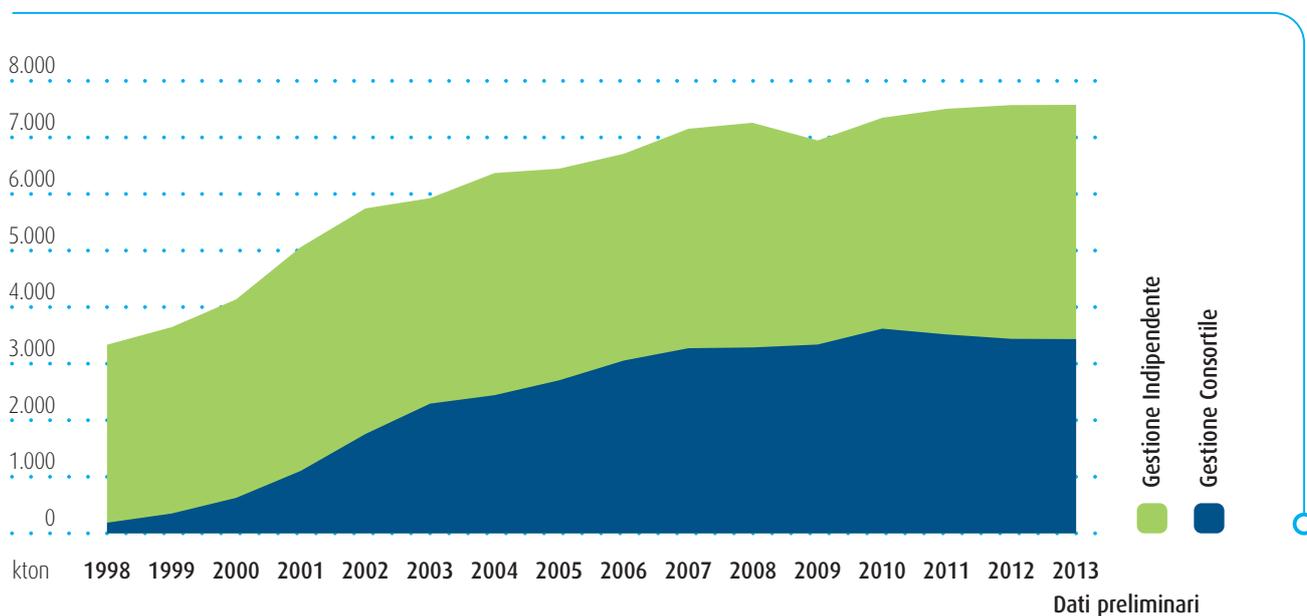
○ Tab. 1.2.1.3 **Percentuale di riciclo su immesso al consumo**

Materiale	Consuntivo 2012 %	Dati preliminari 2013 %	Variazione annua punti %
Acciaio	75,5%	73,6%	-1,9
Alluminio	61,4%	61,0%	-0,4
Carta	84,5%	84,4%	-0,1
Legno	54,2%	54,4%	0,2
Plastica	36,1%	37,2%	1,1
Vetro	70,9%	71,9%	1,0
Totale	66,4%	66,5%	0,1

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Nel dettaglio, anche la quantità di rifiuti di imballaggio avviata a riciclo nel 2013 per il tramite della gestione Consortile conferma sostanzialmente i dati del 2012, rappresentando circa il 45% del totale delle quantità di rifiuti di imballaggio complessivamente avviate a riciclo nell'anno, in leggera diminuzione rispetto a quella gestita dagli operatori indipendenti. In un contesto economico come quello attuale, ciò è prevalentemente legato al fatto che, nel corso del 2013, al flusso tipicamente gestito dagli operatori indipendenti, ovvero quello proveniente dal circuito industriale e commerciale, si sono andati ad affiancare consistenti quantità di rifiuti di imballaggio cellulosici provenienti dalle raccolte differenziate operate da quei Comuni/gestori che hanno scelto di recedere dalle Convenzioni ANCI-CONAI.

○ Fig. 1.2.1.1 **Confronto tra quantità avviate a riciclo da gestione consortile e non consortile**



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Alla determinazione del dato di recupero energetico concorrono sia gli scarti del trattamento dei flussi di rifiuti di imballaggio gestiti direttamente dai Consorzi di Filiera (scarti di lavorazione delle plastiche miste, scarti ligneo-cellulosici), sia i rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani indifferenziati avviati a recupero energetico tramite impianti di termovalorizzazione e di produzione di combustibile da rifiuti. Questa seconda componente è stata stimata a fronte delle informazioni rese disponibili da quei gestori degli impianti che hanno consentito a CONAI di effettuare le opportune verifiche per l'individuazione della quota di imballaggi presenti nei rifiuti indifferenziati trattati. Va, inoltre, evidenziato che gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani devono eguagliare o superare una determinata soglia di efficienza energetica per far sì che la loro attività possa essere considerata un'operazione di recupero. Ad oggi non sempre tale informazione è disponibile.

I dati complessivi di seguito riportati sono frutto, quindi, da un lato, di previsioni dei Consorzi di Filiera su informazioni dirette e verificate e di prime indicazioni dagli impianti che collaborano con CONAI e, dall'altro, di stime il più possibile accurate; il tutto tenendo conto di considerazioni sulle caratteristiche tecniche dei singoli impianti in relazione all'efficienza energetica.

Dalle tabelle sottostanti va evidenziato, in particolare, che per la filiera della plastica l'aumento rispetto al 2012 è frutto delle maggiori quantità di scarti di trattamento che derivano da un peggioramento della qualità media della raccolta differenziata.

○ Tab. 1.2.1.4 **Rifiuti di imballaggio avviati a recupero energetico**

Materiale	Consuntivo 2012 kton	Dati preliminari 2013 kton	Variazione annua %
Acciaio	-	-	-
Alluminio	3,5	3,5	0,0%
Carta	315	315	0,0%
Legno	72	72	-0,5%
Plastica	704	773	9,8%
Vetro	-	-	-
Totale	1.095	1.164	6,3%

Fonte: CONAI-Consorzi di Filiera.

○ Tab. 1.2.1.5 **Percentuale di recupero energetico su immesso al consumo**

Materiale	Consuntivo 2012 %	Dati preliminari 2013 %	Variazione annua punti %
Acciaio	-	-	-
Alluminio	5,3%	5,2%	-0,1
Carta	7,4%	7,5%	0,1
Legno	3,1%	2,9%	-0,2
Plastica	34,3%	37,8%	3,5
Vetro	-	-	-
Totale	9,6%	10,2%	0,6

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

In conclusione, i dati preliminari relativi alle quantità di rifiuti di imballaggio avviate a recupero complessivo, inteso come recupero di materia e di energia, nel 2013 sono 8,74 milioni di tonnellate, in aumento dell'1,3% rispetto al 2012. Anche in termini percentuali per il 2013 si registra un lieve incremento (0,7 punti percentuali) rispetto all'anno precedente con un recupero del 76,7% dell'immesso al consumo.

○ Tab. 1.2.1.6 **Rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo**

Materiale	Consuntivo 2012 kton	Dati preliminari 2013 kton	Variazione annua %
Acciaio	332	320	-3,6%
Alluminio	44,2	44,7	1,1%
Carta	3.909	3.859	-1,3%
Legno	1.329	1.408	5,9%
Plastica	1.444	1.533	6,2%
Vetro	1.568	1.575	0,4%
Totale	8.627	8.740	1,3%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

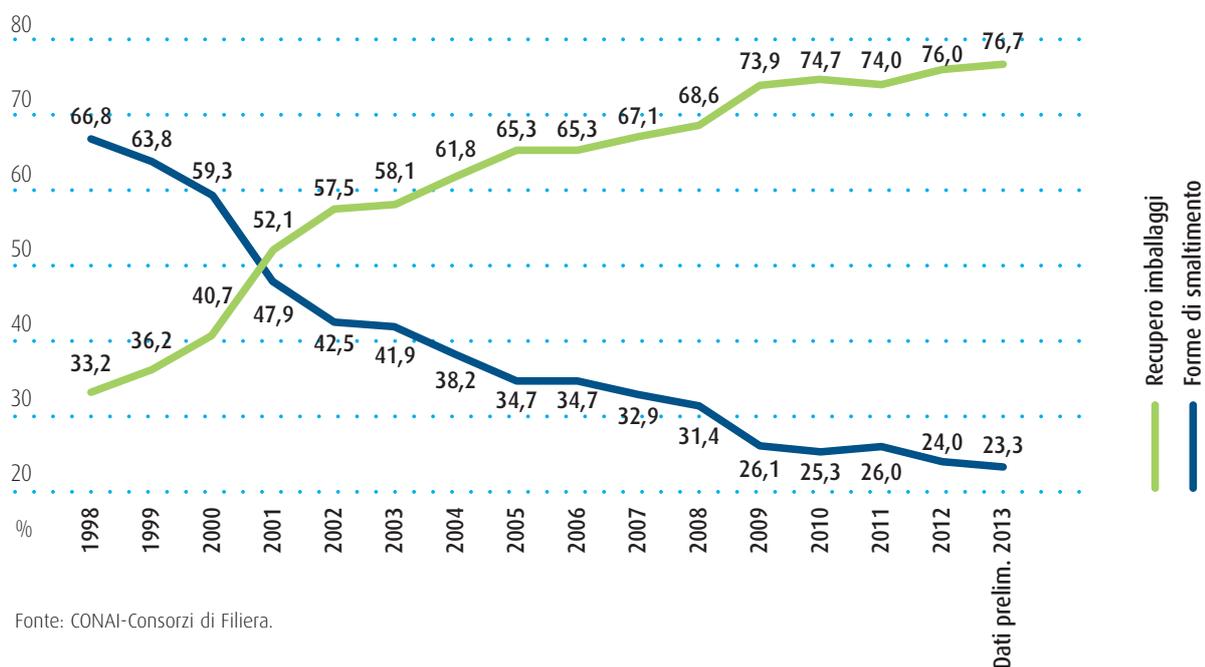
○ Tab. 1.2.1.7 **Percentuale di recupero complessivo su immesso al consumo**

Materiale	Consuntivo 2012 %	Dati preliminari 2013 %	Variazione annua punti %
Acciaio	75,5%	73,6%	-1,9
Alluminio	66,7%	66,2%	-0,4
Carta	91,9%	91,9%	0,0
Legno	57,3%	57,3%	0,0
Plastica	70,4%	75,0%	4,7
Vetro	70,9%	71,9%	1,0
Totale	76,0%	76,7%	0,7

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

I risultati descritti in questo paragrafo sono il frutto dell'impegno al livello territoriale/locale volto a garantire che una quantità sempre crescente di materiale venga avviata a recupero, riducendo, quindi, le percentuali di rifiuti destinate alla discarica nonché il consumo e lo spreco di materie prime. Il grafico seguente mette a confronto l'evoluzione, a partire dal 1998, dei quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo con quelli destinati ad altre forme di smaltimento, tra cui la discarica.

○ Fig. 1.2.1.2 **Evoluzione nella modalità di gestione dei rifiuti di imballaggio prodotti**



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

1.2.2 Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero

CONAI, da diversi anni, è promotore di un progetto, "Obiettivo Riciclo", ormai consolidato, volto alla validazione, da parte di un ente terzo specializzato, delle procedure utilizzate dai soggetti aderenti, per tutti i flussi dei materiali, per la determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. Tale progetto si colloca nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa vigente.

L'attività coinvolge il Sistema CONAI-Consorzi di Filiera (CONAI, Ricrea, Cial, Comieco, Corepla, Coreve e Rilegno), il Consorzio Conip, l'ente di certificazione TÜV Italia e un team di specialisti per materiale.

La partecipazione al progetto richiede un impegno, operativo ed economico, che per tutti gli attori coinvolti si traduce in una serie di attività portate avanti durante tutto l'anno, anche con il coinvolgimento di soggetti esterni: dalle verifiche documentali effettuate presso tutti i Consorzi aderenti, agli audit "sul campo" presso gli impianti, incluse le analisi merceologiche svolte da società specializzate.

Anche le attività condotte nel 2013, relative ai dati 2012, si sono positivamente concluse in conformità ai criteri di audit concordati e condivisi tra le parti interessate. Dalle verifiche, infatti, i rilievi emersi non sono indicatori di lacune strutturali nel sistema di gestione dei flussi e non hanno manifestato ripercussioni rilevanti sul processo di determinazione dei dati di riciclo.

Accanto all'attività ordinaria del Progetto "Obiettivo Riciclo", nel corso del 2013 CONAI ha inoltre predisposto un documento indirizzato agli stakeholders istituzionali che presenta la mappatura di tutti i flussi del Sistema Consortile e, mediante tecniche di re-ingegnerizzazione delle informazioni e dei dati, descrive e conferma i sistemi di controllo e verifica esistenti, evidenziandone anche i limiti. L'attività, sottoposta ad audit di parte terza dallo stesso ente TÜV Italia, si sostanzia in una relazione che fotografa l'anno 2012 e che potrà essere messa a disposizione delle Istituzioni per la predisposizione della consueta relazione alla Commissione Europea in tema di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Packaging.

Tale attività è stata affiancata da alcune campagne di rilevazione di informazioni e dati indirizzate ai Consorziati e avviate nel corso dell'anno per dar seguito alla volontà di razionalizzazione e trasparenza sulle informazioni di cui CONAI si è fatto promotore.

1.3

Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

1.3.1 Attività di Prevenzione

Alcuni vocabolari della lingua italiana definiscono la prevenzione come *l'adozione di una serie di provvedimenti per cautelarsi da un male futuro, e quindi l'azione o il complesso di azioni intese a raggiungere questo scopo* oppure come *l'insieme di azioni finalizzate ad impedire o ridurre il rischio, ossia la probabilità che si verifichino eventi non desiderati*. In ogni caso, dalle definizioni sopra riportate emerge il concetto **dell'agire prima anziché affrontare dopo**.

Qual è l'approccio di CONAI in tema di prevenzione?

L'approccio di CONAI per la prevenzione è sintetizzato nella formula "dalla culla alla culla", ovvero ridurre il ricorso alle materie prime a monte e diffondere la valorizzazione delle risorse a valle, una volta diventate rifiuti, proprio per limitare l'impatto ambientale connesso all'immesso al consumo di imballaggi.

Alla progettazione ecosostenibile dell'imballaggio, per ridurre l'impatto ambientale considerando sia le prestazioni e le funzioni che deve assolvere sia l'intero ciclo di vita, segue la corretta raccolta differenziata di qualità. La crescita e il cambiamento dei consumi portano all'aumento e alla diversificazione dei rifiuti e l'impegno dei cittadini nel separarli correttamente è fondamentale per poter salvaguardare l'ambiente, recuperare risorse preziose ed alimentare l'industria del riciclo che valorizza i materiali provenienti dalla raccolta differenziata, trasformandoli in materie prime seconde destinate alla produzione di nuovi imballaggi o altri prodotti.

Il particolare **punto di prelievo del Contributo Ambientale CONAI** è di per sé uno strumento adeguato di prevenzione poiché stimola gli attori coinvolti, produttori e utilizzatori di imballaggi, a trovare soluzioni di ottimizzazione ambientale dell'imballaggio anche per ridurre l'impatto economico.

Al fine di favorire il riutilizzo degli imballaggi e la progettazione di imballaggi strutturalmente concepiti per un utilizzo pluriennale, CONAI ha messo a punto alcune procedure che prevedono agevolazioni e semplificazioni nell'applicazione del Contributo Ambientale per imballaggi immessi al consumo dopo i processi di bonifica e per altri circuiti verificabili e virtuosi.

Nel 2013 le attività di CONAI per la prevenzione hanno riguardato la strutturazione dei servizi per supportare le aziende nella realizzazione di imballaggi ecosostenibili e la valorizzazione degli interventi che le aziende hanno adottato per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi prodotti e/o utilizzati.

Al fine di fornire alle imprese gli strumenti per la realizzazione di imballaggi eco sostenibili è stato strutturato il servizio on line **E PACK** – epack@conai.org attraverso cui le imprese possono inoltrare le proprie richieste in merito alle modalità e agli strumenti con i quali possono approcciarsi alla realizzazione di imballaggi ecosostenibili in conformità alle disposizioni cogenti, e/o scaricare direttamente le informazioni in merito all'etichettatura degli imballaggi, come ad esempio, "**Etichetta per il cittadino – Vademecum per una etichetta volontaria ambientale che guidi il cittadino alla raccolta differenziata degli imballaggi**", che individua le informazioni ambientali minime necessarie da riportare volontariamente sull'imballaggio e che permette al consumatore finale di realizzare una corretta raccolta differenziata,

e “Linea guida per la valutazione dell’idoneità al contatto con alimenti del packaging realizzato con materiale proveniente da riciclo”.

Nell’ambito dei lavori di standardizzazione, di cui alle Commissioni UNI, CEN e ISO, sono state elaborate, in particolare, il “prEN 16403 Waste management – Waste visual elements, l’U40006150 Guida per l’applicazione delle norme per la realizzazione e l’utilizzazione degli imballaggi di legno e speciali”, l’ISO/TR 17098:2012 Packaging material recycling – Report on substances and materials which may impede recycling.

Dopo aver ridotto l’impatto ambientale dell’imballaggio, le imprese hanno potuto valutarne i benefici ambientali, in termini di riduzione di emissioni di CO₂, di riduzione di consumi energetici e di riduzione di consumi di acqua, attraverso l’Eco Tool CONAI.

Nel 2013 è stato aggiornato il sito ecotoolconai.org, sono state individuate le aree di miglioramento dello strumento ed è stato strutturato un piano di attività sul riutilizzo e sul fine vita da sviluppare e realizzare nel 2014.

Gli interventi realizzati dalle imprese sono stati valorizzati con il **Dossier Prevenzione. Progetti e soluzioni per imballaggi ecosostenibili**, che ha raccontato le 50 soluzioni di imballaggio realizzate e/o utilizzate da 30 aziende e che hanno riguardato i principali settori di mercato (alimentari solidi, alimentari liquidi, detergenza domestica, altri settori).

Inoltre, CONAI ha deciso di premiare la sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi al consumo dai propri Consorziati, attraverso il **Bando CONAI per la prevenzione** che prevede un riconoscimento economico in funzione delle azioni di prevenzione messe in atto (risparmio di materia prima, ottimizzazione della logistica, facilitazione delle attività di riciclo, utilizzo di materiale riciclato, riutilizzo, semplificazione del sistema imballo). La premiazione delle aziende ammesse al Bando sarà realizzata nel corso del 2014.

Le imprese sono state, inoltre, premiate anche attraverso l’**Oscar dell’imballaggio** che nel 2013 è stato dedicato all’ambiente.

Dal punto di vista della pianificazione delle attività di prevenzione, CONAI ha collaborato e supportato il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell’elaborazione del **Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti**.

Al fine di promuovere i prodotti realizzati in materiale riciclato, CONAI ha contribuito ai lavori di realizzazione del Catalogo SIEXPO, un progetto ReMade in Italy e Material Connexion con il contributo di Expo 2015 SpA e Camera di Commercio di Milano, che costituirà una vetrina di sostenibilità e innovazione anche per gli imballaggi ecosostenibili.

Nell’ambito delle consultazioni regionali con gli stakeholders per l’elaborazione dei Piani di prevenzione dei rifiuti, sono state valorizzate quelle misure che premiano la conformità degli imballaggi ai requisiti di fabbricazione e composizione, di riutilizzo, nonché di recuperabilità (riciclo meccanico, organico), ai sensi della UNI EN 13427 o ISO 18601, o gli acquisti di prodotti in materiale riciclato post consumo.

Oltre alle iniziative destinate alle aziende consorziate, CONAI sviluppa progetti di ricerca e studio sul tema della prevenzione dell’impatto ambientale degli imballaggi.

Nel 2013 è stato realizzato, in collaborazione con **CResV** – Centro Ricerche su Sostenibilità e Valore dell'Università Bocconi, un progetto per individuare un modello standard che misuri gli effetti delle azioni di prevenzione adottate dalle aziende. Partendo da un settore specifico e rappresentativo del comparto industriale italiano, grazie all'accordo tra CONAI e l'Associazione AIDEPI – Associazione delle industrie del dolce e della pasta italiane, il progetto ha permesso la definizione di un modello metodologico in grado di calcolare gli effetti delle azioni di prevenzione. L'attività proseguirà con l'applicazione del modello al settore studiato e la valutazione dell'applicabilità dello stesso modello ad altri settori. Per quanto riguarda le attività in merito alle politiche di prevenzione a livello locale, è stato effettuato l'aggiornamento dell'**Osservatorio politiche di prevenzione locale**, la banca dati delle azioni e delle misure intraprese dagli Enti locali con una analisi degli orientamenti nella prevenzione dei rifiuti in Italia a livello locale e un approfondimento su alcune realtà regionali.

Ai fini della realizzazione delle suddette iniziative/attività, CONAI si avvale del **Network del Sapere Ambientale**, una rete di collaborazione con Università, Istituti, Associazioni di categoria, Enti o Centri di ricerca e studio.

1.3.2 Accordo Quadro ANCI-CONAI

Anche nel 2013 l'operatività delle convenzioni previste dall'Accordo Quadro ha garantito alle Amministrazioni Pubbliche la copertura dei maggiori oneri della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e una loro destinazione certa ai fini del successivo avvio a riciclo.

Il **Comitato di Coordinamento ANCI-CONAI**, l'organo costituito da rappresentanti ANCI e CONAI, ha monitorato l'andamento dei conferimenti in convenzione, con l'obiettivo di offrire sostegno alle Amministrazioni Pubbliche e agli altri soggetti coinvolti per una corretta ed efficiente gestione dei rifiuti di imballaggio.

Nel corso del 2013, peraltro, si è sviluppato il confronto tra le parti per la definizione **del nuovo Accordo**, scaduto quello precedente al 31 dicembre 2013. Il protrarsi del confronto non ha garantito la definizione del nuovo entro la naturale scadenza di quello precedente, ragione per cui lo stesso è stato prorogato al 31 marzo 2014. Nel corso della trattativa, CONAI ha ritenuto importante confermare le caratteristiche dell'Accordo che ne hanno fatto un riferimento per le Amministrazioni locali: il **carattere nazionale**; la garanzia di **ritiro universale** di tutti i rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale anche una volta raggiunti gli obiettivi di recupero di legge; l'importanza della **qualità dei materiali** raccolti; il **carattere residuale** dell'Accordo Quadro, assicurato dai meccanismi che consentono ai Comuni di "entrare" e "uscire" dalle convenzioni, all'interno di regole condivise, qualora ci siano le possibilità di cogliere migliori opportunità sul mercato delle materie prime seconde.

Lo stato delle convenzioni e dei conferimenti

Il sistema delle convenzioni si conferma un valido strumento di riferimento per le Amministrazioni Pubbliche e per gli altri soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata.

○ Tab. 1.3.2.1 **Convenzioni in vigore per singola filiera – Dati preliminari anno 2013**

Materiale	Abitanti coperti	% popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
Acciaio	47.700.000	80%	5.828	72%
Alluminio	46.182.000	78%	5.402	67%
Carta	49.900.000	83%	5.709	71%
Legno	42.070.000	70%	4.769	59%
Plastica	57.302.000	96%	7.325	91%
Vetro	50.700.000	85%	6.230	77%

Fonte: Consorzi di Filiera.

Assume particolare rilievo il dato di copertura territoriale per la filiera plastica, a conferma che la convenzione con Corepla garantisce una risposta alla gestione del materiale raccolto e al suo successivo avvio a riciclo.

Nella tabella successiva vengono riportati i quantitativi e le relative quantità procapite gestite dai Consorzi di Filiera attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro.

○ Tab. 1.3.2.2 **Rifiuti di imballaggio conferiti in convenzione – Dati preliminari anno 2013**

Materiale	Italia 2012*		Italia 2013		Delta quantità %
	kton	kg/ab	kton	kg/ab	
Acciaio	188	4	197	4	+4,5%
Alluminio	10,8	0,24	11,2	0,24	+3,4%
Carta	934	18,2	912	18,2	-2,3%
Legno	105	2,4	110	2,6	+4,9%
Plastica	693	11,6	769	13,4	+10,9%
Vetro	1.335	26,2	1.375	27,1	+3,0%
Totale	3.265	62,6	3.374	65,5	+3,3%

* Consuntivo 2012.

Fonte: Consorzi di Filiera.

I conferimenti in convenzione per acciaio, alluminio, legno e vetro confermano lievi incrementi rispetto ai dati dell'anno precedente, mentre i conferimenti di imballaggi in plastica, come premesso, segnano un incremento importante, imputabile, principalmente, alla crescita dei volumi nel Centro Sud. Per quanto riguarda i conferimenti di rifiuti di imballaggio in carta e cartone si registra una riduzione di circa 20.000 tonnellate, pari al 2,3%.

Sono stati, inoltre, impiegati gli strumenti sussidiari allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio previsti dall'Accordo: la **Banca dati ANCI-CONAI** e l'**Osservatorio Enti Locali** che forniscono ai Comuni informazioni relative alla gestione dei rifiuti sul proprio territorio; le iniziative di **Formazione degli amministratori locali**, nel 2013 perseguite con la collaborazione di PROMO PA, fondazione impegnata nella riforma e nell'innovazione della Pubblica Amministrazione, e la SSPAL, Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale; il **Bando per la Comunicazione Locale**, grazie al quale nel 2013 sono stati finanziati, direttamente o in forma aggregata, **432 Comuni** con il coinvolgimento di oltre **5 milioni** di cittadini.

1.3.3 Attività territoriali

Anche nel 2013 le linee guida su cui si è sviluppata l'attività di CONAI sul territorio sono state il consolidamento dei rapporti istituzionali con le Regioni con standard soddisfacenti di raccolta differenziata, cioè con un tasso di raccolta complessivo superiore al 35%, e il supporto alle aree più arretrate attraverso politiche e strumenti di intervento consolidati quali i progetti territoriali, all'interno dei quali vengono offerti a Comuni e alle Autorità di bacino di raccolta la progettazione dei servizi, l'assistenza allo start up, il sostegno ad attività di comunicazione e alla stesura dei bandi di gara.

Regioni del Centro Nord

Nelle Regioni del Centro Nord, caratterizzate da standard di gestione dei rifiuti soddisfacenti, sono state privilegiate le relazioni con le Istituzioni sovracomunali indirizzate al monitoraggio dei sistemi di raccolta, della qualità dei conferimenti e dei flussi di raccolta, attività perseguite con il supporto dei Consorzi di Filiera e con il confronto dei rispettivi dati a disposizione, con l'obiettivo di individuare discrasie e di monitorare il percorso dei rifiuti fino al riciclo.

Progetti di monitoraggio dell'avvio a riciclo dei rifiuti sono state effettuate in **Emilia Romagna** e in **Piemonte**. In **Valle d'Aosta** è stato sperimentato un modello per la valutazione dei modelli di raccolta; nelle **Marche** l'attività si è concentrata nella formazione alle Amministrazioni comunali; in **Toscana** si sono perseguite attività a sostegno dei progetti svolti dai Consorzi di Filiera per il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate; in **Umbria** si è sostenuto il Comune di Perugia nell'estensione delle attività di raccolta differenziata.

Regioni in ritardo

Nelle Regioni del Centro e Sud Italia, ove permangono difficoltà e ritardi nei processi di gestione dei rifiuti, l'attività si è incentrata su azioni di sostegno alla pianificazione della gestione dei rifiuti e sull'avviamento dei servizi nelle singole realtà locali e sulla continua collaborazione con gli Enti sovracomunali.

In **Liguria** è proseguita la collaborazione con la Regione per il monitoraggio dei rifiuti e il sostegno a livello territoriale nei Comuni di Chiavari e del sub-ATO Imperiese. In **Abruzzo** è stato dato sostegno alla Regione nell'ambito del processo di revisione ed aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti. In **Calabria** è stato condiviso un percorso che coinvolge

tutte le Amministrazioni comunali per incrementare i livelli di raccolta differenziata, con una particolare attenzione ai Comuni di **Catanzaro** e **Cosenza**. In **Basilicata** è proseguita l'attività per l'aggregazione dei Comuni in aree omogenee; in **Campania** si è fornita una collaborazione finalizzata all'elaborazione della nuova normativa regionale; in **Puglia** sono stati avviati progetti territoriali negli ambiti di raccolta Taranto 2, Foggia 1 e Lecce 9, così come in **Sicilia**, a Palermo, per l'introduzione in alcuni quartieri di un sistema di raccolta domiciliare.

Altri progetti

In aggiunta ai progetti e alle collaborazioni specificatamente territoriali, sono stati curati alcuni progetti speciali, tra cui **RICICLAESTATE**, un'iniziativa di sensibilizzazione condotta in Campania e in Liguria con la collaborazione di Legambiente rivolta alle utenze turistiche durante il periodo estivo lungo i litorali. Inoltre, CONAI ha partecipato ai lavori degli **Stati Generali della Green Economy**, composti da 66 organizzazioni di imprese ed Associazioni d'impresa/categoria, che collaborano con il Ministero dell'Ambiente e con quello dello Sviluppo Economico: CONAI, già membro del Consiglio Nazionale degli Stati Generali, è coordinatore di uno dei Gruppi di Lavoro, *Ecoefficienza, rinnovabilità dei materiali e del riciclo dei rifiuti*.

Il primo Rapporto di sostenibilità di CONAI

La Green Economy implica la capacità di ecoinnovare i cicli produttivi, le modalità di consumo e gli stili di vita. Ciò tramite l'*eco-efficienza* e l'*eco-innovazione* in tutti i settori, in considerazione sia del profilo economico sia delle dimensioni sociali che dei fattori ambientali come componenti imprescindibili dello sviluppo sostenibile.

Il crescente impegno di CONAI nella green economy si è tradotto anche nell'assunzione di una responsabilità chiara nei confronti dei propri stakeholders in termini di rendicontazione e comunicazione rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

CONAI ha deciso di procedere alla redazione del primo Rapporto di sostenibilità per illustrare i risultati e gli effetti dell'ultimo triennio in merito ad impegni, strategie e modalità di gestione, attraverso indicatori di performance riconosciuti a livello internazionale. Il *Global Reporting Initiative* – GRI – è un network internazionale che ha realizzato le *Sustainability Reporting Guidelines*, riconosciute quale standard di riferimento mondiale per le attività di reporting sui temi della sostenibilità.

Nello specifico, CONAI fa riferimento al recentissimo standard GRI-4 che introduce, rispetto alla precedente versione, molte novità. Tra le più rilevanti, vi è il concetto di materialità: CONAI è chiamato a misurare e comunicare, in termini di impatti, rischi ed opportunità, ciò che veramente conta per i propri stakeholders nell'ambito del settore del riciclo e del recupero degli imballaggi. In tal senso, l'attività di rendicontazione è stata svolta in coerenza con il contesto di sostenibilità definito da un punto di vista interno (con riferimento alla mission dell'organizzazione, alla sua struttura di Governance e al suo Codice Etico) ed esterno (a cominciare dal Manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia, sottoscritto nel 2010, e dal Consiglio nazionale degli Stati Generali della Green Economy, di cui CONAI è membro), coinvolgendo la propria platea di stakeholders.

Il rapporto di sostenibilità di CONAI verrà presentato a breve.

1.3.4 Gestione dei rifiuti di imballaggio industriali e commerciali

La normativa vigente – D.Lgs. 152/06, all’art. 221, – prevede che le imprese produttrici di imballaggio devono individuare i luoghi di raccolta per la consegna degli imballaggi usati, in accordo con le imprese utilizzatrici degli imballaggi medesimi.

A livello operativo tale collaborazione tra produttori ed utilizzatori di imballaggio si estrinseca attraverso la seguente modalità: agli utilizzatori di imballaggio compete la raccolta ed il trasporto fino alla piattaforma individuata, mentre ai produttori resta l’onere relativo alla successiva valorizzazione del materiale.

In questo quadro di riferimento Comieco, Corepla e Rilegno, nell’ambito di uno specifico accordo, hanno realizzato un network di piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, in alternativa al servizio pubblico di raccolta o ad altri servizi svolti da imprese private.

Ad oggi a tale network partecipano 556 piattaforme distribuite su tutto il territorio nazionale: 27% al Sud, 17% al Centro, 56% al Nord. Delle 556 piattaforme, 66 sono multimateriale.

Durante il 2013 è stata messa in atto una riorganizzazione della rete di piattaforme da parte dei Consorzi di Filiera coinvolti, mirata ad incrementarne il numero e a razionalizzare la copertura regionale per garantire un servizio più efficiente. In particolare, il Consorzio Corepla ha attivato un nuovo rapporto convenzionale con le piattaforme (visibile sul sito www.corepla.it/piattaforme-pia) con l’intento di incrementare la qualità dei rifiuti avviati a riciclo ed aumentarne la diffusione territoriale per arrivare, entro il 2014, a garantire un punto di conferimento per Provincia. Sono, inoltre, da segnalare gli accordi siglati con le Associazioni di categoria per il conferimento di alcuni particolari tipologie di rifiuti plastici, quali cisternette, fusti e polistirolo espanso.

1.4

Azioni di supporto

1.4.1 Attività di comunicazione

Nel 2013 è proseguito il lavoro dell'attività di comunicazione su diversi fronti: da quello istituzionale a quello dei cittadini a quello delle imprese. Gli eventi ed i progetti realizzati hanno portato ad una maggiore consapevolezza e notorietà del ruolo di CONAI come ente di riferimento nel settore del riciclo e della sostenibilità ambientale.

Evento nazionale "Raccolta 10+"

Nel 2013 la scelta è stata quella di partecipare per la prima volta al Giro d'Italia, un evento popolare (stimata la presenza di 10 milioni di visitatori), che ha permesso di veicolare i valori del riciclo sposandoli a quelli dello sport e del rispetto della natura. CONAI ha stretto una partnership con RCS per portare nelle 21 località toccate dal Giro d'Italia il gioco a premi "Recycling" e l'isola ecologica per la raccolta differenziata degli imballaggi, molto apprezzata dal pubblico dei visitatori. L'evento è stato l'occasione per divulgare, ancora una volta, le regole del decalogo per la raccolta di qualità, utilizzando una massiccia campagna radiofonica a livello nazionale.

Campagna pubblicitaria

Nel corso dell'anno è proseguita la campagna stampa dedicata ai Consorziati, una declinazione in chiave business della campagna "Conai. Da cosa rinasce cosa", sui principali quotidiani e periodici economici. Particolarmente brillanti i risultati della campagna web pianificata sulle versioni tablet dei principali quotidiani di informazione nazionale.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, inoltre, sono state pianificate due campagne on line sul sito del Sole 24 Ore per la promozione del "Bando prevenzione" e del mini sito "Easy Conai", una guida on line per aiutare le aziende a orientarsi negli adempimenti relativi agli imballaggi.

Progetto scuola "Riciclotvb"

Come ogni anno si è concluso il concorso dedicato alle scuole, assegnando i premi CONAI alle classi vincitrici del concorso che consisteva nel produrre un breve cortometraggio sul riciclo, in cui si sono distinti meglio i ragazzi del biennio delle superiori.

Sette Green Awards

CONAI è stato partner dell'evento che si è svolto alla Triennale di Milano il 2 dicembre scorso. La nuova edizione del premio ha visto l'inserimento di una categoria tra gli awards dedicata al packaging green. La premiazione, inoltre, è stata l'occasione per presentare la quinta edizione del "Dossier Prevenzione" sugli imballaggi ecosostenibili (vedi par. 1.3.1), a firma del Corriere Economia.

Progetto Pompei

A marzo CONAI ha presentato il progetto di potenziamento della raccolta differenziata all'interno di luoghi di alto valore culturale quali gli scavi archeologici di Pompei e del Parco Nazionale del Vesuvio. Tale progetto, realizzato con diversi enti patrocinanti, tra cui il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dei Beni Culturali, ha messo a disposizione dei visitatori 80 isole ecologiche per la differenziazione degli imballaggi.

Green Jobs

È stato lanciato un nuovo progetto chiamato "Green Jobs" dedicato ai neolaureati in materie economiche e scientifiche per promuovere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro green. Il premio ha assegnato 10 stage retribuiti della durata di 6 mesi presso aziende che operano nella green economy.

Radio 24

Il progetto "Noi per Voi" è stato portato avanti con Radio 24 per il secondo anno consecutivo con la messa in onda di pillole informative sulle principali attività del Consorzio.

Touring Club

Sono proseguite le iniziative di educazione e di intrattenimento sui temi del riciclo e della raccolta differenziata di qualità in 3 villaggi vacanze Touring. Si è conclusa, inoltre, con il Touring Club Italiano l'indagine sull'analisi del flusso turistico sulla produzione e gestione dei rifiuti.

1.4.2 Attività di supporto ai Consorziati

Nell'ultimo triennio è stata intensificata la comunicazione e il supporto alle imprese consorziate e non, accompagnandole nella gestione tecnica degli adempimenti, con particolare riguardo all'adesione e alla gestione del Contributo Ambientale. Tale attività, per l'anno 2013, è stata articolata essenzialmente nelle seguenti due aree di intervento.

1. Piano di formazione/informazione

- **Call center.** È stato potenziato il servizio (attraverso l'ulteriore numero verde dedicato dal 2012) con il quale sono stati gestiti circa 100 mila contatti in entrata e in uscita, correlati principalmente a campagne informative verso professionisti e imprese circa gli adempimenti consortili.
- **Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI.** Si conferma lo strumento operativo, pubblicato ed aggiornato ogni anno, che documenta tutte le procedure previste dalla vigente normativa in materia. Per l'anno 2013 sono state realizzate alcune versioni sintetiche e semplificate della Guida CONAI, inviate, a fine anno, in allegato a comunicazioni ed informative a circa 800.000 aziende iscritte (e non) al CONAI, ad oltre 50.000 profes-

sionisti e studi professionali a vario titolo interessati, nonché distribuite in allegato ad uno dei principali quotidiani economici a diffusione nazionale. A fine 2013, inoltre, è stata realizzata una versione interattiva della Guida sintetica consultabile dal sito internet www.easyconai.org (disponibile anche come App per iOS e Android), per aiutare le aziende ad orientarsi negli obblighi e negli adempimenti relativi agli imballaggi.

- **Articoli informativi** pubblicati anche attraverso organi di stampa e radiofonici a diffusione nazionale e settoriale.
- **Circolari di aggiornamento** sulle procedure consortili e sulle variazioni dei Contributi Ambientali, inviate ad oltre 70.000 aziende consorziate.
- **Comunicazioni** a circa 700.000 aziende non iscritte al CONAI che, sulla base dei dati camerali, hanno un oggetto sociale coerente con l'obbligo di adesione al Consorzio.
- **Informative** ad oltre 800.000 aziende importatrici di imballaggi o merci imballate, con i riferimenti normativi specifici per gli operatori con l'estero.
- **Corsi e seminari di formazione.** Tale attività è stata eseguita su richiesta delle Associazioni di categoria e territoriali, nonché attraverso incontri su richiesta dei Consorziati, consolidando sempre più la presenza sul territorio in termini di supporto alle imprese.
- **Sito internet CONAI.** Il sito www.conai.org, in fase di aggiornamento, rappresenta la "vetrina" delle attività del Consorzio e un valido strumento di comunicazione verso i Consorziati. In particolare è stata pubblicata, anche per l'anno 2013, la modulistica aggiornata per gli adempimenti consortili (adesione, dichiarazione, variazione dati, ecc.) in formato PDF, compilabile direttamente da Personal computer.

Nel 2013 è stato attivato un servizio di PEC "massiva" che consentirà, a regime, un notevole risparmio nell'invio di comunicazioni/informazioni alle aziende.

2. Semplificazione delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del Contributo Ambientale CONAI

- **Servizio di dichiarazioni on line.** A fronte dell'attività di sensibilizzazione avviata nel 2012, i nuovi iscritti che hanno fatto ricorso a tale strumento operativo nel 2013 sono stati circa 4.200, con un incremento del 90% circa rispetto a quelli del 2012 (circa 2.200). A fine 2013, i Consorziati che si avvalgono di tale servizio sono oltre 19.000, con una percentuale del 78% circa dei Contributi complessivamente dichiarati. Dall'1.1.2014 tale modalità di invio delle dichiarazioni è obbligatoria, con conseguente riduzione dei costi amministrativi per il Sistema.
- **Casi particolari.** Alla luce dei nuovi esempi illustrativi di imballaggio e/o non imballaggio richiamati nel nuovo Allegato I della Direttiva 94/62/CE, sono stati analizzati vari articoli tra i quali le *grucce per indumenti* e i *tubi e rotoli su cui è avvolto materiale flessibile* per i quali, nel 2013, sono state emanate specifiche circolari esplicative, con il coinvolgimento, ove possibile, di aziende/Associazioni dei settori interessati.
- **Convenzioni.** Sono state rinnovate anche per l'anno 2013 le convenzioni con alcune Associazioni di categoria (Fruitimprese-Associazione Imprese Ortofrutticole, Confindustria Ceramica, Federdistribuzione, SMI-Sistema Moda Italia/Federazione Italiana Industriali Tessilvari e Federmacchine) che prevedono alcune semplificazioni procedurali. Le procedure di semplificazione previste per i settori tessile e meccanico, sono state estese, con effetto dall'1.1.2014, a tutte le aziende esportatrici nette, indipendentemente dal settore di appartenenza.

1.4.3 Attività di controllo

L'attività di verifica e controllo delle aziende consorziate e non, è mirata essenzialmente alla individuazione di eventuali aree di evasione/elusione contributiva e/o a focalizzare problematiche connesse all'applicazione delle specifiche procedure consortili vigenti. Tale attività si inquadra nel più ampio contesto di azioni mirate ad evitare disallineamenti contributivi tra aziende industriali e commerciali operanti nello stesso settore, in coerenza con l'interesse pubblico perseguito dal CONAI e sempre in una logica di "fair competition" e di valutazione costi/benefici.

A tal fine, anche nel 2013 è proseguita la raccolta di dati da fonti camerali, Enti pubblici e Consorziati (oltre 3 milioni di posizioni anagrafiche) che, incrociati con gli archivi consortili, hanno consentito di circoscrivere le principali aree sulle quali focalizzare l'attenzione, tra le quali quella degli importatori di imballaggi o merci imballate, nei cui confronti è stata realizzata un'attività straordinaria di controllo e sensibilizzazione.

Infatti, sono stati eseguiti 380 controlli mirati (di cui 160 presso le aziende), tra i quali 90 conclusi senza sostanziale evasione o con recuperi minimi di Contributo Ambientale, e sono stati inviati circa 12.000 questionari a produttori e principali utilizzatori di imballaggi (le cui risposte, inserite nelle banche dati del CONAI, costituiranno la base per una intensificazione degli incroci tra clienti e fornitori nell'anno 2014) e circa 400 informative ad aziende non iscritte (di cui 100 già segnalate alle Province), pur avendone i requisiti.

Nella tabella successiva sono riportati i Contributi Ambientali complessivamente recuperati e contabilizzati nel corso del 2013 nell'ambito delle suddette attività (ordinaria e straordinaria), di cui buona parte è da imputare agli anni precedenti.

○ Tab. 1.4.3.1 **Confronto Contributo Ambientale recuperato nel 2013 e nel 2012**

Procedure	Materiale	Contributo recuperato (Euro) ⁽¹⁾		Variazione 2013/2012 (%)
		2012	2013	
Ordinarie	Acciaio	276.402	354.458	28%
	Alluminio	9.307	38.576	314%
	Carta	1.512.579	1.293.850	-14%
	Legno	545.480	847.153	55%
	Plastica	5.390.196	6.744.771	25%
	Vetro	217.545	232.067	7%
	Totale	7.951.507	9.510.874	20%
Semplificate	Totale	3.768.845	7.151.091	90%
Totale procedure		11.720.352	16.661.965 ⁽²⁾	42%

1 I recuperi – relativi a 3.963 Consorziati, di cui 2.386 nuovi dichiaranti (629 nuovi iscritti) – sono influenzati anche dalle variazioni dei Contributi, in aumento e/o in diminuzione, intervenute negli anni ai quali si riferiscono.

2 Di cui Euro 6.170.000 circa conseguenti ad attività straordinaria – confronta Tab. 1.4.3.2.

Come si rileva, i recuperi dell'anno 2013 evidenziano un significativo incremento rispetto all'anno precedente (oltre il 40% in termini di Contributo Ambientale CONAI), grazie anche al piano straordinario di attività di controllo che ha visto la partecipazione, in termini economici, dei Consorzi di Filiera.

Nella tabella che segue, vengono indicati i recuperi di Contributo Ambientale specificamente legati all'attività straordinaria riguardo agli importatori di imballaggi e merci imballate.

○ Tab. 1.4.3.2 Ripartizione recuperi per attività straordinaria

Consorzi	Recuperi ⁽¹⁾
Ricrea	502
Cial	328
Comieco	930
Rilegno	582
Corepla	2.300
Coreve	618
CONAI	910
Totale	6.170 ⁽²⁾

1 Dati in migliaia di Euro.

2 Riferiti a circa 2.000 posizioni.

In particolare, tale attività straordinaria è stata realizzata principalmente attraverso un consistente incremento del numero dei controlli presso i Consorziati (da 105 a 160) nonché mediante l'invio di oltre 1.200.000 comunicazioni (di cui 800.000 ad aziende importatrici di imballaggi/merci imballate e 400.000 ad aziende non consorziate, con indicazioni circa i principali obblighi consortili e la disponibilità a fornire l'assistenza necessaria per regolarizzare la posizione nei confronti del CONAI), cui hanno fatto seguito decine di migliaia di contatti telefonici.

Ai recuperi di Contributi Ambientali conseguenti alle attività (ordinaria e straordinaria) complessivamente svolte, sono correlati oneri accessori per circa 2.070.000 Euro (di cui circa 1.300.000 Euro per sanzioni nei confronti di 139 Consorziati e circa 770.000 Euro per interessi di mora nei confronti di 1.500 Consorziati, aumentati del 50% rispetto al 2012).

Vale la pena evidenziare, invece, che la riduzione delle sanzioni applicate rispetto al 2012 (per circa 2.000.000 di Euro per 142 posizioni), è conseguenza di una modifica di Regolamento intervenuta nel 2013, che ha dimezzato la sanzione nel caso in cui non vi siano contestazioni pretestuose o irrilevanti da parte dei Consorziati all'esito dei controlli effettuati. In stretta correlazione con l'intensa attività di controllo svolta, si evidenzia l'aumento di circa il 25% rispetto al 2012 delle autodenucie presentate dai Consorziati per la regolarizzazione della loro posizione (oltre 4.300) ed il recupero di quote associative per oltre 45.000 Euro (per oltre 3.400 nuovi Consorziati).

In virtù degli eccellenti risultati conseguiti nel 2013 e nella stessa prospettiva, le attività straordinarie proseguiranno anche nel 2014.

1.4.4 Attività di recupero crediti

Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività di recupero crediti è stata mirata, essenzialmente, alla definizione di soluzioni, contemplate dalla procedura vigente, per un più adeguato recupero del credito, attraverso l'incremento del "contact phone" da parte delle risorse interne. Attività focalizzata alla conoscenza e classificazione del problema, temporaneo o reiterato nel tempo, e alla sua risoluzione. Inoltre, è stato avviato un progetto di monitoraggio del rischio, finalizzato ad una informazione preventiva e rapida sullo stato delle aziende. L'attività di phone collection, in collaborazione con una agenzia esterna qualificata, è proseguita con l'obiettivo di diversificare le problematiche riducendole alle effettive situazioni di difficoltà.

La corretta applicazione della procedura di recupero crediti, è stata garantita dalla gestione sistematica e trasparente delle azioni di recupero.

○ Gestione Credito CONAI-Consorti di Filiera Triennio 2011-2013 – Azioni e risultati (Valori in mln di Euro)

Azioni di Recupero del Credito	2011		2012		2013	
	N. posizioni	Importo	N. posizioni	Importo	N. posizioni	Importo
Diffide	6.354	62,9	8.114	52,2	7.391	53,8
Piani di rientro	419	41,0	499	37,4	471	26,9
Decreti Ingiuntivi	271	24,3	271	12,8	253	15,8
Risultati						
Fatturato annuo		636,6		511,9		433,7
Saldo Credito		202,0		181,0		166,5
DSO medio annuo		113		127		138
Credito scaduto		82,9		76,7		74,0
DSO scaduto medio annuo		43		52		64

Qui di seguito i principali indicatori relativi all'andamento del credito del Sistema Consortile, caratterizzati da una generale flessione dei pagamenti alla scadenza, in lieve miglioramento negli ultimi mesi dell'anno.

- DSO medio annuo del credito totale (days sales outstanding = giorni entro i quali si incassa il credito, calcolati dalla data fattura): in aumento di 11 gg rispetto all'esercizio precedente (da 127gg a 138gg);
- DSO medio annuo del credito scaduto: in aumento di 12 gg rispetto all'esercizio precedente (da 52gg a 64gg);
- il credito complessivo, pari a 166 milioni di Euro, è diminuito di 15 milioni di Euro, rispetto all'anno 2012, in concomitanza ad una riduzione del fatturato anno mobile pari al 15% (78 milioni di Euro);
- il saldo del credito scaduto, pari a 74 milioni di Euro, si è ridotto, rispetto all'anno precedente, in valore assoluto (-3 milioni di Euro), con un lieve incremento in termini di incidenza percentuale sul saldo totale del credito (dal 42% al 44%);
- il credito scaduto entro i 12 mesi registra un positivo andamento con una riduzione del 27%, da 34 milioni di Euro a 25 milioni di Euro;

- il residuo dei crediti antecedenti a gennaio 2011, pari a 27 milioni, ha subito una riduzione del 13% su base annua e l'incidenza percentuale sul totale crediti è variata dal 17% al 16%;
- il credito scaduto totale sottoposto ad azione legale ammonta a 49 milioni di Euro ed è in aumento sia in senso assoluto (+6 milioni di Euro) sia in valore % sul totale scaduto (da 56% a 67%).

Il valore del credito dilazionato in essere a fine esercizio (piani di rientro ammontanti a 19 milioni di Euro) è in riduzione rispetto al 2012 (-23%). L'8% del valore delle dilazioni in corso (1,5 milioni di Euro), include un numero di rate superiore a 24, di cui il 79% (1,2 milioni di Euro) formalizzati nel corso del 2013.

1.4.5 Attività dei gruppi di lavoro consiliari

I gruppi di lavoro si sono interessati di tematiche riguardanti la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, la loro gestione post-consumo, le semplificazioni relative alle procedure di dichiarazione del Contributo Ambientale CONAI e le piccole e medie imprese. L'attività dei gruppi ha riguardato l'approfondimento su specifici argomenti e/o la proposta di particolari iniziative sottoposte al Consiglio di Amministrazione CONAI.

Per quanto riguarda la Prevenzione, il **Gruppo di lavoro Prevenzione** ha lavorato ponendo particolare attenzione alla realizzazione di iniziative rivolte alle imprese per la realizzazione, la valorizzazione e la premiazione di imballaggi eco-sostenibili (vedi paragrafo 1.3.1).

Al fine di coinvolgere maggiormente le piccole e medie imprese all'interno del Sistema Consortile e di informarle in merito agli adempimenti CONAI, il **Gruppo di lavoro piccole e medie imprese** ha avviato la collaborazione con Unioncamere per sviluppare il progetto che prevede la strutturazione del servizio di adesione a CONAI on line, utilizzando uno dei portali web gestiti da Infocamere. Inoltre, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra CONAI e Unioncamere, nel corso del 2013 si è conclusa l'iniziativa pilota finalizzata ad accrescere il grado di informazione delle imprese sugli adempimenti ambientali della filiera degli imballaggi attraverso la realizzazione di workshop sul territorio.

Il **Gruppo di lavoro Semplificazione** si è occupato sia delle tematiche legate alla definizione di imballaggio sia della revisione della "Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale" per l'anno 2014 sia del rinnovo di alcune Convenzioni con particolari settori produttivi/commerciali, formulando specifiche proposte approvate dal Consiglio di Amministrazione CONAI.

Tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione CONAI dell'anno 2013, su proposta del Gruppo, sono quindi riportate tra le novità della Guida stessa ed hanno formato oggetto, nei casi più significativi, di apposite circolari esplicative - pubblicate sul sito internet www.conai.org ed inviate ai principali operatori del settore - riguardanti, tra l'altro, tubi e rotoli sui quali è avvolto materiale flessibile, grucce per indumenti, termine di invio delle richieste di rimborso/esenzione dal Contributo Ambientale CONAI per attività di esportazione di imballaggi, ecc.

1.4.6 Studi, analisi, rapporti con Università e Istituti di ricerca

Anche nel 2013, CONAI ha portato avanti collaborazioni con alcune Università per lo sviluppo di iniziative di formazione in tema di gestione e prevenzione dei rifiuti di imballaggi. In particolare, con l'Università Bicocca è stato avviato un ciclo di seminari di approfondimento sul Sistema CONAI e il supporto a tesi di laurea sul settore dei rifiuti. Con l'Università Bocconi è continuato il sostegno al master Mager in green management, energy and corporate social responsibility; tale sostegno si traduce anche in laboratori di approfondimento, seminari e progetti di studio per gli studenti.

In ambito di sperimentazione, nell'ottica di individuare soluzioni sempre più ecosostenibili, è stata portata avanti l'attività di brevettazione sui processi sperimentati di gassificazione degli scarti della raccolta differenziata.

Il 2013 è stato anche l'anno in cui CONAI ha presentato, prima a Milano, poi a Berlino alla conferenza annuale organizzata da European Bioplastics, una relazione sulle bioplastiche dal titolo "Progetto recupero imballaggi biodegradabili". Tale studio, condotto con i principali attori del settore (Associazioni di categoria, produttori, utilizzatori, Consorzi per il recupero dei rifiuti, ecc.), si è concluso alla fine del 2012 con lo scopo di fornire indicazioni più chiare sulla gestione a fine vita degli imballaggi in bioplastiche.

Inoltre, nell'ottica di fornire strumenti di supporto alla gestione dei rifiuti di imballaggio, sono proseguite le numerose prove di verifica del funzionamento di un modello web utile per il calcolo dei costi della raccolta differenziata.

1.4.7 Relazioni istituzionali

Ad inizio anno sono stati i rapporti con le strutture dei Ministeri ad essere particolarmente intensi e continui, soprattutto con la Direzione Rifiuti del Ministero dell'Ambiente. I principali temi affrontati nei numerosi incontri avuti con la Direzione competente hanno riguardato l'emanazione del decreto relativo allo Statuto tipo dei Consorzi di Filiera; il Piano di prevenzione previsto dalla Direttiva Rifiuti (al quale il Sistema CONAI/Consorzi ha contribuito in maniera determinante) e il decreto sul finanziamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti.

Nel mese di giugno si sono svolti alcuni importanti incontri istituzionali: in particolare con i neo Ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico e con i Presidenti delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato, che hanno permesso di presentare ai nuovi rappresentanti istituzionali gli aspetti salienti dell'attività del CONAI e aprire un confronto su alcuni temi rilevanti per il settore del riciclo/recupero dei rifiuti di imballaggio in Italia.

In corso d'anno, il Governo ha presentato al Parlamento il **Collegato Ambientale**: il provvedimento nel quale sono contenute le varie proposte in tema d'ambiente e in particolare quella relativa alle Modifiche al Decreto Legislativo 152/2006. Per quanto riguarda il settore dei rifiuti, tra le altre norme, viene abolito l'Osservatorio Nazionale; vengono

ribadite le misure per incrementare la raccolta differenziata e il riciclo; è prevista l'istituzione del Consorzio per imballaggi compostabili.

Allegata alla nota di aggiornamento del DEF, è stata presentata l'“**Agenda per la crescita**” che dovrà trasformarsi in un provvedimento specifico e che contiene le misure considerate prioritarie dal Governo per uscire dalla recessione economica, attraverso una strategia di crescita, che dovrà puntare principalmente su imprese e lavoro. Nell'ambito dei provvedimenti da adottare nei prossimi mesi, il Governo ha individuato alcuni obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti attraverso la semplificazione della normativa di settore e la transizione da un sistema industriale basato su discariche e inceneritori verso lo sviluppo delle filiere del riciclo e del riuso. Altro punto riguarda la “fiscalità ambientale” per assicurare, a parità di gettito, un trasferimento di oneri dal lavoro e dagli investimenti alla produzione al consumo di beni e servizi dannosi per l'ambiente.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre è stato, inoltre, pubblicato il Decreto direttoriale sull'**Adozione e approvazione del Programma di prevenzione dei rifiuti**, così come previsto dalla Direttiva quadro sui rifiuti, la 2008/98/CE. Un capitolo del programma, dedicato ai rifiuti di imballaggio, dà conto delle varie attività di prevenzione che CONAI porta avanti attraverso la diffusione e la promozione tra le imprese delle azioni finalizzate al miglioramento delle performance ambientali degli imballaggi immessi al consumo e quindi alla realizzazione di imballaggi ecoefficienti.

1.4.8 Attività internazionale

CONAI ha partecipato attivamente ad alcuni eventi e lavori in ambito europeo, consolidando la propria figura e il ruolo di interlocutore di riferimento a livello internazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio.

Per le consultazioni con gli stakeholders indette dalla Commissione Europea, CONAI ha:

- inviato il proprio questionario sulla revisione degli obiettivi di cui alla Direttiva imballaggi 1994/62/CE e succ. agg.;
- partecipato al workshop e predisposto il documento del caso studio Italiano – Il Sistema CONAI, nell'ambito dei lavori di definizione delle linee guida EPR (Extended Producer Responsibility).

Anche a fronte delle suddette attività, CONAI ha partecipato alla costituzione di EXPRA – Extended Producer Responsibility Alliance – (www.expra.eu), la nuova organizzazione che promuove i Sistemi delle imprese no profit per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, basati sul principio della responsabilità estesa del produttore.

EXPRA – Extended Producer Responsibility Alliance, conta oltre 17 Sistemi aderenti e ha lavorato nel 2013 alla costruzione del rapporto di collaborazione con le Istituzioni europee, con le imprese multinazionali e le rispettive Associazioni di categoria, al fine di conseguire lo status di principale stakeholder e referente in materia di gestione di imballaggi e rifiuti di imballaggio.

A tal fine, attraverso i propri gruppi di lavoro specifici (a cui CONAI partecipa attivamente con propri rappresentanti), EXPRA ha pubblicato e inviato alle Istituzioni europee documenti e position paper sui principali temi in discussione, nonché brochure e newsletter dell'organizzazione:

- Best practices for successful EPR for packaging;
- European Commission EPR Consultation document e altri "Case study";
- European Commission Target Review Consultation document;
- Joint Industry Association position on Triman Mark;
- Green Paper on plastic.

EXPRA – Extended Producer Responsibility Alliance ha partecipato, in alcuni casi in qualità di coordinatore, ai principali tavoli di lavoro delle organizzazioni europee che si sono occupati di aspetti analoghi alle proprie attività (ISWA – International Solid Waste Association, EUROPEN – The European Organization for Packaging and the Environment, OECD – Organisation for Economic Cooperation and Development, ecc.).

A supporto e coordinamento tra filiere delle suddette attività internazionali, nel 2013 il Tavolo di Lavoro Interconsortile si è riunito ben 4 volte anche per le presentazioni dell'osservatorio internazionale sui sistemi di gestione dei rifiuti di imballaggio in merito a:

- aggiornamento della ricerca sui sistemi europei di gestione dei rifiuti di imballaggio, "Le più importanti novità nei singoli paesi e i principali trend degli ultimi anni";
- focus di approfondimento sui sistemi di raccolta differenziata e allargamento delle frazioni raccolte.

Inoltre, per CONAI, sono stati anche presentati un focus di approfondimento sui sistemi di deposito degli imballaggi in Europa, uno sul finanziamento dei compliance schemes e infine uno sugli articoli considerati imballaggio o non imballaggio in Europa.

Per quanto riguarda gli aspetti legislativi relativi alla gestione dei rifiuti, non solo di imballaggio, sono stati oggetto di attenzione i lavori in merito a:

- proposta di Regolamento del Consiglio europeo relativo alla definizione dei criteri utili per determinare quando la carta recuperata cessa di essere considerata rifiuto a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti (COM 2013/502);
- proposta tecnica del Centro di Ricerca della Commissione europea relativa alla definizione dei criteri utili per determinare quando la plastica di trasformazione cessa di essere considerata rifiuto a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti (JRC March 2013);
- alla Direttiva 2013/2/UE della Commissione Europea recante modifica dell'allegato I della Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, relativo agli esempi illustrativi di articoli considerati imballaggi o non imballaggi.

1.5

Conto Economico gestionale

1.5.1 Risultati dell'esercizio

Qui di seguito il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale dell'esercizio ed un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Si ricorda che tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un disavanzo d'esercizio pari a 323.734 Euro, contro un avanzo di 79.563 Euro dello scorso esercizio.

Conto Economico gestionale CONAI

	Consuntivo 2013 Euro	Consuntivo 2012 Euro
Ricavi		
Ricavi da CAC sulle procedure forfettarie	4.100.966	4.970.298
Ricavi da CAC per attività straordinaria controllo	910.000	-
Ricavi per ripartizione costi ai Consorzi di Filiera	18.000.000	17.000.000
Ricavi per sanzioni	1.349.568	1.116.391
Altri ricavi	496.457	1.109.025
Interessi attivi	987.863	1.170.237
Totale Ricavi	25.844.854	25.365.951
Costi		
Costi di natura istituzionale	3.716.306	3.909.974
Comunicazione	5.092.442	5.300.806
Costi del personale dipendente	4.170.446	4.004.380
Costi di funzionamento	7.734.774	7.511.542
Validazione procedure e dati, Analisi dati e Ricerche	437.038	375.236
Attività straordinaria di controllo	1.503.041	-
Ammortamenti e svalutazioni	2.727.334	2.515.460
Progetti territoriali	574.758	1.147.360
Imposte	212.449	521.630
Totale Costi	26.168.588	25.286.388
Avanzo/(Disavanzo) d'Esercizio	(323.734)	79.563

Area ricavi

I ricavi del Consorzio sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie, ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie per attività straordinaria di controllo, ricavi per ripartizione costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera, ricavi per sanzioni, proventi finanziari ed altri ricavi. Essi registrano un aumento del 2% pari in valore assoluto a 478.903 Euro per il diverso andamento delle voci che li compongono qui di seguito illustrato.

I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie (4.100.966, 16% dei ricavi totali) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale tramite procedure semplificate, compresi quelli relativi a precedenti esercizi e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di Filiera.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il Consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di una aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

Le variazioni delle aliquote che hanno interessato tali procedure sono state illustrate al paragrafo 1.1.2.

I ricavi inerenti tali procedure sono diminuiti del 17% (869.332 Euro), rispetto allo scorso esercizio, per effetto della diminuzione media delle aliquote, che ha riflesso l'andamento dei Contributi Ambientali unitari dei diversi materiali, in parte compensata dai ricavi relativi al Contributo Ambientale degli anni precedenti recuperato (381.000 Euro circa).

I ricavi da CAC per attività straordinaria di controllo (910.000 Euro pari 4% dei ricavi totali): si riferiscono alla quota di competenza CONAI (20%) dei recuperi del Contributo relativo all'anno in corso (91.000 Euro) e ai precedenti effettuati in seguito all'intensa attività di controllo posta in essere dal Consorzio verso le aziende importatrici.

I ricavi per ripartizione costi ai Consorzi di Filiera (18.000.000 Euro pari al 70% dei ricavi totali): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai Consorziati. Essi sono in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente: il maggior prelievo dai Consorzi si è reso necessario per fronteggiare i costi relativi all'attività straordinaria di controllo realizzata nell'esercizio. La loro incidenza sui ricavi totali per Contributo Ambientale del Sistema Consortile è pari al solo 5,6%.

I ricavi per sanzioni (1.349.568 Euro, 5% dei ricavi totali) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei Consorziati che hanno ommesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Essi sono in aumento del 21% rispetto allo scorso esercizio (233.177 Euro) sia perché riflettono l'intensa attività di controllo svolta sia per effetto di alcune rilevanti sanzioni erogate nell'esercizio.

Gli altri ricavi (496.457 Euro, 2% dei ricavi totali) sono costituiti principalmente da ribaltamento ai Consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito (398.102 Euro) e dal ricavo per affitti ed altro dai Consorzi (85.444 Euro). Essi sono in diminuzione, per 612.568 Euro, rispetto allo scorso esercizio per effetto dei minori ricavi per spese legali (450.105 Euro) (il loro ammontare dipende non tanto dal numero e valore delle cause in essere ma dalle conclusioni delle stesse) sia per il venir meno del ricavo straordinario (149.594 Euro) per rimborso della maggiore IRES presente nello scorso esercizio.

Gli interessi attivi (987.863 Euro 4% dei ricavi totali) sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio (466.069 Euro) sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2013, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2013 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni nonché agli interessi maturati sulle disponibilità liquide del CONAI (515.382 Euro).

Essi sono in diminuzione del 16% (182.375 Euro) rispetto allo scorso esercizio per effetto della dinamica dei tassi di interesse relativi alle disponibilità liquide (minori interessi per circa 325.000 Euro) in parte compensata dai maggiori interessi di mora applicati ai Consorziati (139.000 Euro circa).

Area costi

Le spese complessive di CONAI registrano un aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente (da 25.286.388 Euro a 26.168.588, +882.200 Euro).

La voce **costi di natura istituzionale** (3.716.306 Euro, 14% dei ricavi totali) accoglie i costi di funzionamento degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Collegio Sindacale e Assemblea), i costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e il contributo per il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti. Essa è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (193.668 Euro) per effetto, principalmente, del minor costo di funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti.

I costi di comunicazione (5.092.442 Euro, 20% dei ricavi totali) si riferiscono alle varie iniziative illustrate al paragrafo 1.4.1 cui si rimanda. Essi sono in diminuzione del 4% rispetto allo scorso esercizio (208.364 Euro) in quanto non sono stati realizzati alcuni progetti.

I costi del personale dipendente 2013 pari a 4.170.446 Euro (16% dei ricavi), confrontato con il costo 2012 (4.004.380 Euro) aumenta di 166.066 Euro (+4%). Tale aumento è attribuibile sia agli aumenti contrattuali e di merito sia all'aumento dell'organico medio aziendale aumentato di due unità (da 55 a 57 unità) mentre il numero dei dipendenti a fine anno (56 unità) resta costante.

I costi di funzionamento (7.734.774 Euro, 30% dei ricavi totali) comprendono le consulenze (328.250 Euro), i servizi (3.972.092 Euro), le attività di controllo (692.832 Euro), l'attività di prevenzione (197.253 Euro) ed internazionale (160.000 Euro), le altre spese generali (1.849.696 Euro), le locazioni beni di terzi (203.639 Euro) e gli oneri diversi di gestione (331.011 Euro).

I costi delle consulenze (328.250 Euro) registrano una lieve diminuzione del 3%.

I costi per servizi ammontano a 3.972.092 Euro (15% dei ricavi) e la loro diminuzione (-213.849 Euro, -5%) riflette l'andamento dei costi per l'attività di recupero giudiziale del credito per effetto della riduzione delle tariffe avutosi con la nuova convenzione stipulata con gli Studi Legali.

I costi dei controlli (692.832 Euro) sono in aumento dell'11% (71.000 Euro circa) rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono alle verifiche compiute presso le aziende consorziate e ad attività di verifica tramite banche dati.

I costi di prevenzione (197.253 Euro) si riferiscono a vari progetti tra i quali ricordiamo il Dossier Prevenzione, l'Oscar dell'Imballaggio ed il Progetto Innovazione ed Eco-sostenibilità per le imprese. Essi aumentano del 17% (28.000 Euro circa). Le spese generali ed amministrative aumentano del 5% (83.075 Euro) per effetto delle maggiori spese di manutenzione del software utilizzato (32.000 Euro) ed altre spese diverse.

Gli oneri diversi di gestione (331.011 Euro) aumentano di circa 170.759 Euro per effetto delle maggiori sopravvenienze nette dell'esercizio.

I costi della **Validazione procedure e dati** (160.898 Euro) e delle **Analisi e ricerche** (276.140 Euro) – vedi paragrafo 1.4.6 – ammontano complessivamente a 437.038 Euro e sono in aumento, rispetto allo scorso esercizio, del 16%.

Attività straordinaria di controllo (1.503.041 Euro, 6% dei ricavi): in tale voce sono classificati i costi relativi all'attività di controllo straordinario attuata nel corso dell'anno nei confronti prevalentemente degli importatori di imballaggi. Essi sono costituiti da costi per verifiche (138.000 Euro), data entry (62.000 Euro), elaborazione dati (100.000 Euro), servizi di gestione del Contributo (87.000 Euro), phone collection (385.000 Euro), call center (49.000 Euro) e costi per campagne di informazione e sensibilizzazione delle imprese (682.000 Euro).

Gli ammortamenti e svalutazioni (2.727.334 Euro, 11% dei ricavi) comprendono gli ammortamenti (936.063 Euro), la svalutazione e perdite su crediti (1.791.270 Euro) e sono in aumento rispetto allo scorso esercizio di 211.874 Euro per effetto delle maggiori svalutazioni dei crediti.

Le svalutazioni e perdite su crediti riguardano i crediti per Contributo Ambientale (585.110 Euro), i crediti per interessi di mora (67.876 Euro), le sanzioni (1.138.285 Euro) e registrano un aumento di 151.000 Euro circa per le maggiori svalutazioni relative ai crediti sul Contributo Ambientale per riflettere il contenzioso in essere.

I costi dei progetti territoriali (574.758 Euro, 2% dei ricavi totali) sono relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta (vedi paragrafo 1.3.3.).

Le imposte comprendono il solo costo per IRAP (212.449 Euro) in quanto la base imponibile ai fini IRES risulta negativa per effetto dei consistenti utilizzi fondi svalutazione crediti tassati nei precedenti esercizi. Esse sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 308.180 Euro.

Stato Patrimoniale – Attivo

	Consuntivo 31.12.2013 Euro	Consuntivo 31.12.2012 Euro
Crediti verso Consorziati	13.590	11.990
I Immobilizzazioni	9.617.776	9.490.934
II a Crediti	13.371.002	14.323.702
Verso clienti	11.906.719	12.597.245
Verso altri:	1.464.283	1.726.457
– Erario	575.094	774.165
– Filiere	289.229	488.252
– Altri	599.960	464.040
II b Disponibilità liquide	30.990.717	28.574.926
II Totale attività correnti	44.361.719	42.898.628
Totale Attivo	53.993.085	52.401.552

Stato Patrimoniale – Passivo

	Consuntivo 31.12.2013 Euro	Consuntivo 31.12.2012 Euro
Patrimonio netto	22.343.835	22.524.228
Fondo Consorziati	13.937.185	13.793.844
Riserva art. 41	8.260.080	8.180.517
Altre Riserve	470.304	470.304
Avanzo/(Disavanzo) d'Esercizio	(323.734)	79.563
Fondo rischi e oneri	–	–
Fondo TFR	1.224.420	1.076.602
Debiti		
Debiti verso fornitori	6.825.431	6.442.168
Debiti tributari e previdenziali	469.388	418.858
Altri debiti:	23.130.011	21.939.696
– <i>Lavoratori autonomi / Organi sociali / Dipendenti</i>	1.386.108	1.189.885
– <i>Verso Filiere</i>	13.049.345	13.371.972
– <i>Verso Consorziati</i>	316.147	389.313
– <i>Diversi</i>	8.378.411	6.988.526
Totale debiti	30.424.830	28.800.722
Totale Passivo	53.993.085	52.401.552

Lo Stato Patrimoniale dell'esercizio chiude con un Attivo di 53.993.085 Euro ed un Patrimonio netto di 22.343.835 Euro.

Le immobilizzazioni sono in aumento rispetto allo scorso esercizio in quanto gli investimenti netti dell'anno sono superiori agli ammortamenti.

I "crediti verso clienti" (11.906.719 Euro) si decrementano, principalmente, per l'effetto della diminuzione dei crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie. Essi diminuiscono, al netto dei rispettivi fondi, di 533.000 Euro circa (-5%), rispetto all'esercizio precedente, passando da 11.714.000 Euro circa a 11.181.000 Euro circa per effetto della variazione media delle aliquote. I giorni di rotazione del credito passano da 92 gg a 83 gg mentre l'incidenza del credito scaduto sul totale aumenta dal 23% al 28%.

I "crediti tributari" (575.094 Euro) si decrementano di 199.071 Euro circa principalmente per l'effetto del minore credito IVA maturato nell'esercizio compensato nell'anno seguente.

I "crediti verso Filiera" diminuiscono (199.023 Euro) principalmente per effetto dei minori crediti per ribaltamento costi di un progetto di ricerca applicata mentre i "crediti verso altri" aumentano (135.921 Euro) per i maggiori acconti pagati a Poste Italiane per servizi di spedizione.

Le disponibilità liquide sono in aumento dell'8%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del flusso finanziario positivo della gestione operativa. Si ricorda che tali disponibilità liquide risultano, nella loro destinazione, già in parte impegnate in quanto nella parte passiva sono iscritti il debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (8.313.000 Euro) ed i debiti verso i Consorzi di Filiera (2.695.000 Euro circa) relativi a partite già incassate da CONAI che sono state riversate ai Consorzi ad inizio 2014.

Il Patrimonio netto s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e dell'avanzo di esercizio e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La consistente diminuzione del "Fondo produttori ed utilizzatori" è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo Fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del "Fondo aziende non più consorziate" senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

I debiti verso fornitori registrano un aumento del 6% per effetto della concentrazione della attività sul fine anno, così come i debiti tributari e previdenziali (+12%) per effetto dei maggiori debiti maturati in qualità di sostituto d'imposta.

Gli altri debiti nel loro complesso aumentano di 1.190.315 Euro, effetto netto del maggior debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (1.400.000 Euro), dei maggiori debiti verso i lavoratori autonomi (168.000 Euro) e dei minori debiti verso i Consorzi di Filiera (323.000 Euro circa, principalmente per Contributi sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario) e dei minori debiti verso i Consorziati (63.000 Euro).

1.5.2 Gestione dei rischi

Rischi del credito

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale ed interessi, da una "clientela" molto numerosa (16.264 dichiaranti) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (12.221 migliaia di Euro per circa 4.700 posizioni), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (250 posizioni per circa 4.878 migliaia di Euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2013 a 30.991 migliaia di Euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa positivo pari a 2.358 migliaia di Euro.

Ricordiamo, inoltre, che circa il 46% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera.

Rischi di prezzo

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione del CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo Ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

Rischio di cambio

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in Euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in Euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

Rischio dei tassi di interesse

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

1.5.3 Strumenti finanziari

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

1.5.4 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

1.5.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per valorizzare e sostenere interventi in grado di rendere gli imballaggi più compatibili con l'ambiente, CONAI intende ulteriormente rafforzare il suo impegno per la promozione dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica, attivando collaborazioni con Università, Enti di ricerca e Centri Studi su progetti per lo sviluppo di tecnologie di prevenzione, riciclo o recupero dei rifiuti di imballaggio.

In questa direzione va l'investimento complessivo di circa 800.000 Euro del Consorzio per i prossimi due anni. In data 5 marzo è stato siglato l'Accordo Quadro di durata triennale tra CONAI e CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'obiettivo di sviluppare programmi di ricerca per il miglioramento delle tecnologie di riciclo.

Grazie all'Accordo con il CNR, prenderanno il via due importanti progetti che potranno valorizzare le componenti residuali dei processi di selezione dei rifiuti di imballaggio, incrementando, al contempo, le quantità avviate a riciclo.

Il primo progetto, relativo al riciclo di scarti eterogenei e "multimateriale" post-consumo, si pone l'obiettivo di utilizzare gli scarti come fonte per nuovi compositi, completamente riciclati. I materiali potenzialmente interessati sono gli scarti di cartoni poliaccoppiati derivanti dal processo di spappolamento in cartiera (pulping), di poliaccoppiati flessibili plastica/alluminio post-consumo e di miscele di poliolefine.

Il secondo progetto riguarda la valorizzazione di frazioni miste di poliolefine che contengono altre plastiche post consumo e la valutazione del decadimento delle loro proprietà come conseguenza del loro ripetuto utilizzo e riciclo. L'obiettivo è la messa a punto di un processo di riciclo meccanico per miscele eterogenee di plastiche che renda compatibili polimeri differenti al fine di realizzare nuovi materiali in alternativa al recupero energetico.

Oltre alla collaborazione con il CNR, CONAI finanzia altri progetti di ricerca di università e stazioni sperimentali con l'obiettivo di migliorare la riciclabilità e le rese nel riciclo di plastica, vetro e acciaio.

1.5.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2014 sono previsti ricavi in diminuzione del 7% rispetto all'esercizio 2013, per effetto, principalmente, dei minori ricavi per ripartizione costi ai Consorzi e dei minori ricavi per sanzioni ed interessi e costi in aumento del 6% principalmente per effetto dei maggiori costi previsti per i progetti territoriali (1.425 migliaia di Euro). È previsto, pertanto, un disavanzo di esercizio che sarà coperto dalla Riserva Patrimoniale, art. 224, comma 4 D.Lgs. 152/06.

1.6

Un bilancio dell'attività nel triennio 2011-2013

Assicurare la trasparenza sulla propria attività è condizione necessaria perché CONAI possa assolvere alla responsabilità di garante per le Istituzioni e per i Soci del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dalla legge. È la consapevolezza del ruolo di "Istituzione privata" che ha guidato il Consorzio nelle scelte maturate nel passato triennio sulle attività appresso commentate.

L’AFFIDABILITÀ DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI È dal 2006 che CONAI, in assenza di norme o standard nazionali o internazionali riconosciuti per la verifica o certificazione delle modalità di gestione e raccolta ed aggregazione di informazioni e dati in tema di raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi, si è fatto promotore presso i Consorzi di Filiera di un progetto che mira alla validazione delle procedure utilizzate per determinare i dati di immesso, riciclo e recupero complessivo. E per tale progetto ha scelto un partner qualificato e accreditato in qualità di auditor per le verifiche in campo e presso le sedi consortili. Nel corso dell’ultimo triennio si è poi promossa una evoluzione dell’attività, con l’obiettivo di dare seguito alle crescenti richieste che, anche per dinamiche non solamente tecniche, hanno stimolato una maggiore e più articolata informazione. L’obiettivo è quello di fare passi avanti in tema di razionalizzazione e trasparenza delle informazioni relative alla filiera degli imballaggi e per raggiungerlo CONAI si è già fatto promotore di azioni volte a integrare i dati disponibili, chiedendo il contributo dei propri Consorziati. In tale ambito vanno ricordati sia la relazione dell’auditor predisposta sulle informazioni relative all’anno 2012, che potrà essere messa a disposizione delle Istituzioni per la consueta relazione alla Commissione Europea in tema di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva Packaging, sia le campagne di rilevazione di informazioni e dati indirizzate ai Consorziati. Sul punto va poi ricordato come CONAI abbia potuto attivarsi solo nell’ambito di azione che la legge gli assegna. Restano infatti ancora aperte alcune istanze specifiche e ciò in dipendenza del dettame normativo in parte carente di adeguati strumenti che possano consentire al Consorzio di ottenere le informazioni necessarie. Un esempio in tal senso è dato dal recupero energetico, come ricordato in precedenza.

Per ovviare a tale criticità è imprescindibile che le Istituzioni competenti si facciano parte attiva e affianchino CONAI nella identificazione degli strumenti per il miglioramento della qualità e della rappresentatività delle informazioni sulla filiera del riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. A tal fine sarà importante il rinnovo della Convenzione con ISPRA su tali tematiche.

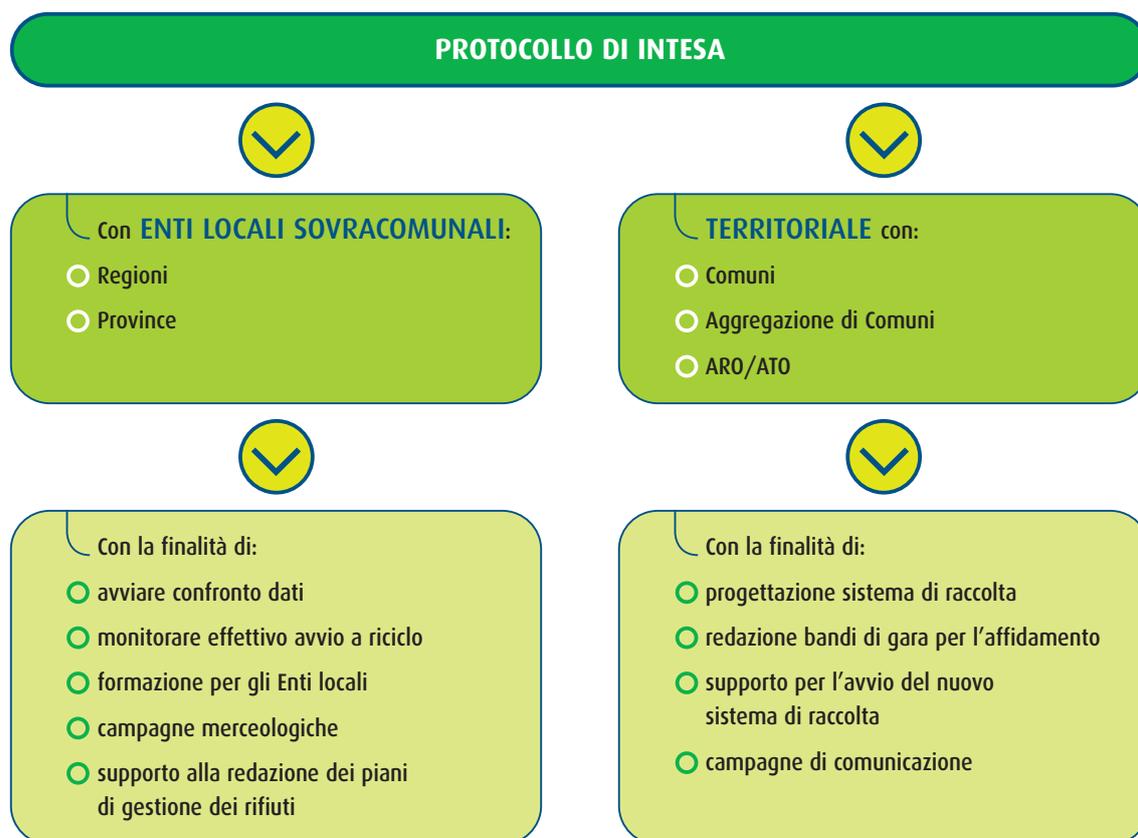
GLI STIMOLI ALLE IMPRESE PER LA PREVENZIONE In questo triennio, CONAI si è fatto portavoce di un concetto di prevenzione che non riguarda solo la riduzione quantitativa ma che abbraccia tutte le fasi del ciclo di vita degli imballaggi e che riguarda, quindi, la riduzione dell’impatto sull’ambiente.

Questa è stata la linea seguita da CONAI anche nella redazione del documento "Azioni di prevenzione dei rifiuti di imballaggio" inviato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per supportare le Istituzioni nell’elaborazione del *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti* (D.M. 7/10/2013) che riporta alcune delle iniziative e delle attività realizzate da CONAI, come ad esempio, il Dossier Prevenzione. Va segnalato che le attività messe in atto da CONAI per la prevenzione e indicate nel documento sono in linea con il *Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti*, che rappresenta un primo passo verso la pianificazione e il coordinamento delle attività sul tema.

Per la prevenzione, CONAI ha reso disponibili per le imprese gli strumenti per valutare, premiare e promuovere le soluzioni virtuose quali, ad esempio, i già citati E PACK, Eco Tool CONAI e bando sulla prevenzione.

LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE È ancora una volta la norma a identificare uno strumento centrale per l'operato di CONAI. Il Consorzio è, infatti, chiamato a definire e porre a carico dei Consorziati il Contributo Ambientale, il cui fine ultimo è di tradurre il principio del *chi inquina paga* e della *responsabilità condivisa*. In questo triennio il Consiglio di Amministrazione di CONAI ha attuato una politica di gestione del Contributo Ambientale mirata a conseguire diversi obiettivi, dal contrasto all'evasione e all'elusione del Contributo, alla definizione di formule incentivanti il ricorso a particolari tipologie di imballaggi particolarmente virtuose dal punto di vista ambientale, come per i circuiti monitorati e verificati di riutilizzo e per alcune tipologie di imballaggi destinati a essere re-immessi al consumo a seguito di processi standardizzati di rigenerazione/bonifica. Alla luce delle diverse dinamiche dei costi e dei ricavi dei Consorzi di Filiera vanno letti gli interventi effettuati per ridurre l'entità del Contributo Ambientale CONAI, ove questo sia stato reso possibile, senza minare gli equilibri economico-patrimoniali dei Consorzi di Filiera o per aumentarlo quando l'andamento dei costi, legato soprattutto ai volumi di rifiuti conferiti, lo abbia imposto.

IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ Nel triennio 2011-2013 il Consorzio ha modulato l'attività sul territorio nell'ottica di razionalizzare le attività di supporto allo sviluppo della raccolta differenziata e di avvio a riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio di provenienza domestica. In termini concreti ciò ha portato a rivedere l'impostazione del piano di interventi nelle Regioni del Sud, limitando l'attivazione di progetti territoriali su realtà di modesto impatto demografico e concentrando invece il sostegno ai Comuni medio grandi nonché alle aggregazioni di Comuni in bacini territoriali ottimali. Su tutto il territorio nazionale, invece, sono state promosse collaborazioni istituzionali finalizzate alla valutazione dei modelli di raccolta in relazione agli standard qualitativi dei materiali che ne derivano. Nella figura seguente è schematizzata la politica di intervento sul territorio.



Anche in merito agli altri strumenti sussidiari previsti dall'Accordo Quadro – particolarmente importante il sostegno alla comunicazione locale attraverso un bando a disposizione degli Enti locali – CONAI ha mantenuto un orientamento al miglioramento della qualità dei materiali raccolti, con l'obiettivo di privilegiare tali aspetti nel rinnovo dell'Accordo Quadro.

CONAI COME PARTNER DELLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI L'intensa campagna di sensibilizzazione verso imprese consorziate e non, ha avuto l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dell'utilità del Sistema CONAI che opera per finalità pubbliche e per conto delle imprese.

Tale attività è stata realizzata principalmente attraverso il potenziamento del servizio di call center, la pubblicazione di articoli divulgativi attraverso i principali organi di stampa e radiofonici, l'invio di informative/comunicazioni, la realizzazione di corsi e seminari ai funzionari delle Associazioni territoriali e delle aziende; la divulgazione capillare di documentazione che sintetizza gli adempimenti consortili.

A tutela della concorrenza leale tra le imprese e al fine di evitare la sottrazione di risorse al Sistema per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, sono state intensificate le azioni volte a contrastare l'area di evasione ed elusione contributiva. Nel triennio, tale attività ha consentito un significativo recupero in termini di Contributo Ambientale (oltre 38 milioni di Euro) e di interessi di mora (circa 1,87 milioni di Euro) nonché la regolarizzazione spontanea di oltre 9.500 aziende. All'attività ordinaria, nel 2013, è stata aggiunta un'attività straordinaria che ha migliorato, oltre al mero recupero di crediti, la fair competition tra le aziende con risultati particolarmente eccellenti sull'import.

Va infine sottolineata la costante attenzione posta all'efficienza e all'efficacia dei processi operativi così come al contenimento dei costi di funzionamento. A quest'ultimo riguardo vale la pena ricordare che l'insieme delle attività descritte nella presente Relazione sono state realizzate in CONAI e nei Consorzi di Filiera da circa 185 dipendenti che, solo a titolo esemplificativo, hanno gestito dalle 400/500 convenzioni per ogni Consorzio con i Comuni o i loro gestori e hanno tenuto rapporti e gestito controlli con migliaia di aziende consorziate (sono 30.000 i soci dichiaranti).

Il sistema CONAI ha maturato nei suoi circa 16 anni di vita meriti significativi per l'interesse pubblico, misurato non solo in termini ambientali ma anche di sviluppo economico industriale e poca rilevanza è data a quest'ultimo aspetto. Occorre, tuttavia, stimolare ora approfondimenti con le Istituzioni ed i Soci sui cambiamenti possibili, che, facendo salvi i fondamenti di successo, possano integrare, correggere e migliorare sia la normativa che la governance. L'occasione a tal proposito è data anche dai nuovi scenari normativi che prevedono un riciclo complessivo del 50% entro il 2020: delle diverse categorie merceologiche contenute nei rifiuti urbani solo gli imballaggi sono prossimi al raggiungimento di questo obiettivo.

IL RUOLO ECONOMICO DELLA FILIERA DEL RICICLO

La crescita dei volumi raccolti in maniera differenziata e riciclati ha fatto nascere e crescere nuove attività di gestione dei relativi materiali, portando benefici cospicui al sistema economico e industriale italiano. Nelle sole fasi di raccolta e selezione degli imballaggi gestiti in convenzione sono sorte circa 1.100 imprese che occupano circa 22.000 persone, che salgono a 42.000 se viene presa in considerazione anche la fase di riciclo. L'insieme delle ricadute del riciclo degli imballaggi per l'economia italiana è stato stimato pari a quasi 10 miliardi di Euro all'anno, di cui la metà circa imputabili alla gestione consortile del Sistema CONAI. Tali ricadute derivano dalle importazioni evitate di materie prime vergini (6,5 miliardi di Euro circa), dal miglioramento della bilancia commerciale italiana, che ha visto crescere le quantità riciclate destinate alle esportazioni (300 milioni di Euro circa), dal minor consumo di energia nel processo produttivo grazie all'utilizzo delle materie prime seconde anziché delle materie prime vergini (2,2 miliardi di Euro circa) e dalla creazione di indotto connesso alle diverse fasi della filiera raccolta-valorizzazione dei rifiuti di imballaggio (800 milioni di Euro circa) (fonte Althesys). La filiera ha quindi ormai assunto le connotazioni di un'attività strategica per l'economia e la competitività del nostro Paese, in cui CONAI ha un ruolo centrale.

Lo sviluppo di questo comparto e il suo ruolo propulsivo per il sistema economico non possono tuttavia prescindere dal contesto regolatorio, oltre che economico, nel quale è inserito. Le politiche di gestione dei rifiuti, l'assetto operativo e territoriale dei servizi ambientali e le loro performance costituiscono elementi determinanti per la competitività dell'intera filiera, soprattutto nella prospettiva di rispettare gli obiettivi della UE al 2020 che prevedono un riciclo complessivo sul totale della raccolta urbana per materiali, e non per imballaggi, del 50%.

Per poter cogliere gli obiettivi al 2020 ma anche per accrescere la competitività, ci si dovrà attrezzare con una più marcata industrializzazione della filiera del waste management: da un consolidamento del comparto che consenta agli operatori di raggiungere dimensioni necessarie a ottenere economie di scala a un incremento degli investimenti in infrastrutture e impianti per la gestione dei rifiuti, sino alla loro distribuzione territoriale, passando per il necessario sviluppo dell'innovazione e della ricerca per tecnologie di trattamento e riciclo dei materiali. Qualora tutto ciò non dovesse realizzarsi, fermi gli obiettivi di riciclo, il rischio è che la filiera diventi un comparto assistito, che assorbe risorse invece che garantirne.

2.0

Bilancio 2013

Signori Consorziati,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2014 e sottoposto all'Assemblea, chiude con un disavanzo di gestione di Euro 323.734.

La proposta del Consiglio è di procedere alla copertura di tale disavanzo mediante utilizzo della Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06.

2.1

Prospetti di Bilancio

Stato Patrimoniale Attivo

(in unità di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) Crediti verso Consorziati per versamenti dovuti	13.590	11.990
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	363.481	223.741
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.310	50.047
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.415	2.832
Totale immobilizzazioni immateriali	391.206	276.620
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	7.935.001	8.335.085
2) Impianti e macchinari	897.791	499.272
3) Attrezzature industriali e commerciali	363.929	351.052
4) Altri beni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	9.196.721	9.185.409
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d) Verso altri	29.849	28.905
Totale immobilizzazioni finanziarie	29.849	28.905
Totale immobilizzazioni	9.617.776	9.490.934

(in unità di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti	11.906.719	12.606.178
entro 12 mesi	11.906.719	12.606.178
oltre 12 mesi	-	-
4bis) Crediti tributari	841.238	1.035.323
entro 12 mesi	421.038	623.163
oltre 12 mesi	420.200	412.160
5) Verso altri:		
a) Verso Consorzi di Filiera	289.229	488.252
entro 12 mesi	289.229	488.252
oltre 12 mesi	-	-
b) Altri crediti	291.519	67.636
entro 12 mesi	291.519	67.636
oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso altri	580.748	555.888
Totale crediti	13.328.705	14.197.389
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	31.399.610	29.036.732
3) Denaro e valori in cassa	5.207	9.534
Totale disponibilità liquide	31.404.817	29.046.266
Totale attivo circolante	44.733.522	43.243.655
D) Ratei e risconti	308.441	323.022
Totale attivo	54.673.329	53.069.601

Stato Patrimoniale **Passivo**

(in unità di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di Riserva Statutario		
– Fondo Consortile Produttori	2.187.590	2.196.720
– Fondo Consortile Utilizzatori	8.832.563	9.769.102
– Fondo Consortile Imprese non più consorziate	2.917.032	1.828.022
Totale Fondo di Riserva Statutario	13.937.185	13.793.844
VII. Altre riserve		
– Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	8.260.080	8.180.517
– Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
– Riserva ex Coala	1.607	1.607
– Riserva Patrimoniale	400.000	400.000
Totale altre riserve	8.726.088	8.646.525
VIII. Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	4.296	4.296
IX. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	(323.734)	79.563
Totale patrimonio netto	22.343.835	22.524.228
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Verso altri	679.906	666.997
Totale fondi per rischi e oneri	679.906	666.997
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.224.420	1.076.602

(in unità di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	6.825.431	6.442.168
entro 12 mesi	6.825.431	6.442.168
oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari	221.943	195.915
entro 12 mesi	221.943	195.915
oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	247.445	222.943
entro 12 mesi	247.445	222.943
oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti:		
a) Verso Lavoratori autonomi	615.874	448.155
entro 12 mesi	615.874	448.155
oltre 12 mesi	-	-
b) Verso Organi Sociali	183.314	110.534
entro 12 mesi	183.314	110.534
oltre 12 mesi	-	-
c) Verso Dipendenti	586.920	631.196
entro 12 mesi	586.920	631.196
oltre 12 mesi	-	-
d) Verso Altri	21.730.238	20.737.097
entro 12 mesi	21.730.238	20.737.097
oltre 12 mesi	-	-
Totale altri debiti	23.116.346	21.926.982
Totale debiti	30.411.165	28.788.008
E) Ratei e risconti	14.003	13.766
Totale passivo	54.673.329	53.069.601

Conti d'Ordine

(in unità di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Sistema improprio degli impegni		
c) Fidejussioni a favore di terzi	16.527	16.527
Totale conti d'ordine	16.527	16.527

Conto Economico

(in unità di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.217.484	22.750.951
5) Altri ricavi e proventi:		
– Ricavi da ripartizione costi ex art. 14. c. 4 Statuto	18.000.000	17.000.000
– Altri ricavi e proventi	2.058.572	2.815.513
Totale altri ricavi e proventi	20.058.572	19.815.513
Totale valore della produzione	39.276.056	42.566.464
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(69.242)	(91.909)
7) Per servizi	(34.016.509)	(36.708.513)
8) Per godimento di beni di terzi	(268.252)	(257.805)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(2.973.317)	(2.860.834)
b) Oneri sociali	(1.002.485)	(972.903)
c) Trattamento di fine rapporto	(153.559)	(157.429)
e) Altri costi	(41.085)	(13.215)
Totale costi del personale	(4.170.446)	(4.004.381)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(302.475)	(260.342)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(633.588)	(613.989)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.520.055)	(1.469.409)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.456.118)	(2.343.740)
12) Accantonamenti per rischi	(12.909)	–
14) Oneri diversi di gestione	(742.323)	(562.227)
Totale costi della produzione	(41.735.799)	(43.968.575)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(2.459.743)	(1.402.111)

(in unità di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	–	38.790
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	995.316	1.137.601
Totale altri proventi finanziari	995.316	1.176.391
17) Interessi e altri oneri finanziari	(22.089)	(25.217)
Totale proventi e oneri finanziari	973.227	1.151.174
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	–
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
– <i>Sopravvenienze attive</i>	6.929.086	3.723.707
Totale proventi	6.929.086	3.723.707
21) Oneri:		
– <i>Sopravvenienze passive</i>	(5.553.855)	(2.871.577)
Totale oneri	(5.553.855)	(2.871.577)
Totale delle partite straordinarie	1.375.231	852.130
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(111.285)	601.193
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(212.449)	(521.630)
26) Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	(323.734)	79.563

2.2

Nota integrativa

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'OIC. Esso è stato redatto in unità di Euro.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio Replastic, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs. 22/97. I fatti di gestione inerenti le attività "a stralcio" dell'ex Consorzio Replastic continuano ad essere rilevati distintamente e separatamente da quelli CONAI, pur confluendo in un unico Bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "**Attività Istituzionale**" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio Replastic, (che saranno denominate "**Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97**").

Il Bilancio d'esercizio è correlato dalla relazione sulla gestione alla quale si fa rinvio per quanto riguarda la natura dell'attività, i rischi e le incertezze cui è esposto il Consorzio, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le operazioni con le controparti correlate e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi dell'Attivo e del Passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nei vari esercizi. In osservanza del principio generale di comparabilità dei dati, si è provveduto a riclassificare, ove necessario e ove gli effetti fossero significativi, le poste dell'esercizio precedente e a darne informativa in Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui si sono sostenuti i costi.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto ed ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote esposte qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati: 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computers portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore determinato con la sopradescritta metodologia risulta durevolmente inferiore al valore economico del bene, l'importo è rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Laddove, nei successivi esercizi, non ricorrano più i presupposti di tale svalutazione, il valore originario è ripristinato in tutto o in parte.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono valutati al presunto valore di realizzo mediante iscrizione in rettifica diretta di fondi svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto specifico sostenuto e sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI sia i mezzi di terzi (Consorti di Filiera). Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Crediti/debiti tributari

I crediti e i debiti tributari sono esposti in Bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

Ratei e risconti

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del Bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Costi e ricavi d'esercizio

Sono stati iscritti nel Conto Economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di Contributo Ambientale ricevute alla data di redazione del Bilancio. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Impegni Garanzie Rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'Ordine al loro valore contrattuale.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di accadimento sia remota.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

	Organico al 31.12.2013	Organico al 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Quadri	7	6	1
Impiegati	45	46	(1)
Totale organico	56	56	-

Il numero dei dipendenti a fine anno è costante rispetto a quello del passato esercizio e comprende 10 contratti part-time. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31 dicembre 2013	13.590
Saldo al 31 dicembre 2012	11.990
Variazioni	1.600

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione. Si è provveduto a riclassificare in tale voce il corrispondente saldo del precedente esercizio a fini comparativi.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2013	391.206
Saldo al 31 dicembre 2012	276.620
Variazioni	114.586

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valori al 31.12.2013
Costi di impianto e ampliamento	20%	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33%	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%-33%	223.741	440.798	-	301.058	363.481
Immobilizzazioni in corso	n.a.	50.047	26.310	50.047	-	26.310
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67%	2.832	-	-	1.417	1.415
Totale		276.620	467.108	50.047	302.475	391.206

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili principalmente all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (354 K Euro) e all'acquisto di licenze software (57 K Euro). L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie i costi per lo sviluppo di programmi che saranno utilizzati a partire dall'esercizio successivo mentre il decremento è relativo alla riclassificazione nella voce "Concessioni licenze e marchi" dei costi dei programmi, sostenuti nello scorso esercizio, ed utilizzati a partire dall'esercizio corrente.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2013
Costi di impianto e ampliamento	25.496	25.496	-	-
Diritti di brevetto industriale	15.496	15.496	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.875.211	3.511.730	-	363.481
Immobilizzazioni in corso ed acconti	26.310	-	-	26.310
Altre immobilizzazioni immateriali	168.397	166.982	-	1.415
Totale	4.110.910	3.719.704	-	391.206

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2013	9.196.721
Saldo al 31 dicembre 2012	9.185.409
Variazioni	11.312

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31.12.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Utilizzo fondo	Valori al 31.12.2013
Terreni e fabbricati	3%	8.335.085	-	-	400.084	-	7.935.001
Impianti e macchinari	10%	499.272	506.428	7.220	102.975	2.286	897.791
Attrezz. indust. e comm.	12%-33,33%	351.052	142.558	70.897	129.681	70.897	363.929
Altri beni	100%	-	848	-	848	-	-
Totale		9.185.409	649.834	78.117	633.588	73.183	9.196.721

Gli incrementi della categoria "Impianti e macchinari" sono afferenti lavori di miglioria realizzati sugli impianti della sede del Consorzio.

Gli incrementi della categoria "Attrezzature Industriali e Commerciali" sono costituiti principalmente da macchine ufficio elettroniche (135 K Euro) e mobili (6 K Euro).

I decrementi consistono nella dismissione di macchine ufficio elettroniche (71 K Euro) ed impianti e macchinari (7 K Euro).

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31.12.2013
Terreni e fabbricati	13.086.174	5.151.173	-	7.935.001
Impianti e macchinari	1.279.960	382.169	-	897.791
Attrezzature industriali e commerciali	1.754.831	1.390.902	-	363.929
Altri beni	38.520	38.520	-	-
Totale	16.159.485	6.962.764	-	9.196.721

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria "Terreni e fabbricati" in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la Legge 248/2006.

	Valori a bilancio			Valori fiscali			Differenza
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	
Terreno	2.272.410	920.326	1.352.084	2.272.410	374.948	1.897.462	(545.378)
Fabbricato	10.813.764	4.230.847	6.582.917	10.813.764	4.230.847	6.582.917	-
Totale	13.086.174	5.151.173	7.935.001	13.086.174	4.605.795	8.480.379	(545.378)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31 dicembre 2013	29.849
Saldo al 31 dicembre 2012	28.905
Variazioni	944

Descrizione	Valori al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2013
Cauzioni	28.905	944	-	29.849
Totale	28.905	944	-	29.849

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie iscritte al costo di acquisto, sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all'ufficio di Roma e alle utenze.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31 dicembre 2013	13.328.705
Saldo al 31 dicembre 2012	14.197.389
Variazioni	(868.684)

La diminuzione dei crediti è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile (dati in K Euro):

Crediti	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazioni
1. Crediti verso clienti	11.907	12.606	(699)
4bis. Crediti tributari	841	1.035	(194)
5. Crediti verso altri	581	556	25
Totale	13.329	14.197	(868)

- I “Crediti verso clienti” si decrementano, principalmente, per l’effetto della diminuzione dei crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie. Essi diminuiscono, al netto dei rispettivi fondi, di 533 K Euro (-5%), rispetto all’esercizio precedente, passando da 11.714 K Euro a 11.181 K Euro per effetto della variazione media delle aliquote illustrata alla voce “A1 Valore della produzione”. I giorni di rotazione del credito passano da 92 gg a 83 gg mentre l’incidenza del credito scaduto sul totale aumenta dal 23% al 28%;
- i “Crediti tributari” si decrementano (194 K Euro) principalmente per l’effetto del minore credito IVA maturato nell’esercizio compensato nell’anno seguente;
- i “Crediti verso altri” restano nel loro complesso quasi costanti ma le voci che li compongono registrano andamenti diversi: i crediti “verso i Consorzi” diminuiscono (199 K Euro) principalmente per effetto dei minori crediti per ribaltamento costi di un progetto di ricerca applicata mentre quelli “verso altri” aumentano (224 K Euro) per i maggiori acconti pagati a Poste Italiane per servizi di spedizione.

1. Crediti verso clienti (11.907 K Euro)

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Contributo Ambientale CONAI sulla plastica	-	110.153	110.153
Contributo Ambientale CONAI su procedure in regime forfettario	12.221.345	-	12.221.345
Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale	(1.040.183)	(110.153)	(1.150.336)
Crediti per sanzioni	4.878.466	-	4.878.466
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	(4.179.252)	-	(4.179.252)
Crediti verso Consorziati per interessi di mora	378.065	54.366	432.431
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(378.065)	(54.366)	(432.431)
Riaddebiti spese ed altri servizi	252.988	-	252.988
Fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi	(226.645)	-	(226.645)
Totale	11.906.719	-	11.906.719

CREDITI RELATIVI AL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI SULLA PLASTICA (110 K EURO) Si riferiscono ai crediti residui del periodo ottobre 1998 – aprile 1999, periodo in cui il CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il Contributo CONAI sulla plastica.

CONTRIBUTI CONAI SULLE IMPORTAZIONI DI IMBALLAGGI PIENI IN REGIME FORFETTARIO (12.221 K EURO) Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE (1.150 K EURO) Accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (585 K Euro) riguarda i crediti per Contributo Ambientale dell'attività istituzionale.

CREDITI PER SANZIONI (4.878 K EURO) Sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno ommesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio e per la quota cui il Consorzio ha diritto.

FONDO SVALUTAZIONI CREDITI PER SANZIONI (4.179 K EURO) Accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

CREDITI PER INTERESSI DI MORA (432 K EURO) Si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2013, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2013 ed alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

CREDITI PER RIADDEBITI SPESE E SERVIZI (253 K EURO) Si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi. Il Fondo svalutazione crediti relativo (227 K Euro) accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere il loro presumibile valore di realizzo in funzione del contenzioso in essere. Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2013	660.125	187.962	848.087
Accantonamento	585.110	-	585.110
Utilizzo	(205.052)	(77.809)	(282.861)
Fondo al 31.12.2013	1.040.183	110.153	1.150.336

Fondo svalutazione crediti per sanzioni

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2013	5.238.800	-	5.238.800
Accantonamento	867.069	-	867.069
Utilizzo	(1.926.617)	-	(1.926.617)
Fondo al 31.12.2013	4.179.252	-	4.179.252

Fondo svalutazione crediti per interessi di mora

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2013	328.503	55.597	384.100
Accantonamento	67.876	-	67.876
Utilizzo	(18.314)	(1.231)	(19.545)
Fondo al 31.12.2013	378.065	54.366	432.431

Fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2013	226.645	-	226.645
Accantonamento	-	-	-
Utilizzo	-	-	-
Fondo al 31.12.2013	226.645	-	226.645

4bis. Crediti tributari (841 K Euro)

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti entro 12 mesi			
Erario c/ritenute subite	120.694	545	121.239
Credito per IVA da compensare	98.678	-	98.678
Credito per IRES	201.121	-	201.121
Totale crediti entro 12 mesi	420.493	545	421.038
Crediti oltre 12 mesi			
IVA a rimborso	898	-	898
IRPEG a rimborso	-	189.038	189.038
Credito IRES	149.954	-	149.954
Crediti per interessi	3.749	76.561	80.310
Totale crediti oltre 12 mesi	154.601	265.599	420.200
Totale	575.094	266.144	841.238

Crediti entro 12 mesi (421 K Euro)

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per conto ritenute su interessi, dai crediti IRES ed IVA, che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

Crediti oltre 12 mesi (420 K Euro)

Sono costituiti principalmente dal credito IRPEG dell'anno 1997 (189 K Euro) e dai relativi interessi (76 K Euro) per i quali si è in attesa del rimborso e dal credito per la maggiore IRES versata (150 K Euro) per la mancata deduzione dell'IRAP riferibile al costo del personale.

5. Crediti verso altri (581 K Euro)

Sono così suddivisibili:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Consorzi di Filiera	289.229	-	289.229
Altri crediti	291.519	-	291.519
Totale	580.748	-	580.748

CREDITI VERSO CONSORZI DI FILIERA (289 K EURO) Si riferiscono:

- per 54 K Euro, alle restituzioni del Contributo, relativo ai rimborsi di competenza degli esercizi antecedenti all'anno 2008, versato in eccesso dai Consorziati i quali, in qualità di esportatori, non si sono avvalsi della procedura "ex-ante" oppure hanno un plafond "ex-ante" per l'anno in corso superiore al 100%;
- per 136 K Euro, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del Sistema Consortile;
- per 60 K Euro al ribaltamento di parte dei costi, verso il Consorzio Corepla, di un progetto di ricerca applicata;
- per 39 K Euro, ad affitti attivi ed altro.

ALTRI CREDITI (292 K EURO) Sono così composti:

- anticipi pagati a Fornitori per 268 K Euro;
- crediti verso dipendenti per 4 K Euro;
- crediti per carte di credito ricaricabili 9 K Euro;
- crediti verso Poste Italiane per 3 K Euro;
- crediti diversi per 8 K Euro.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31 dicembre 2013	31.404.817
Saldo al 31 dicembre 2012	29.046.266
Variazioni	2.358.551

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI – e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio – sia i mezzi di terzi (Consorzi di Filiera). Si ricorda che il CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di Filiera i Contributi Ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi. Si ricorda che una quota della liquidità, pari a 7.000 K Euro, è investita in conti correnti vincolati a breve termine mentre la restante in conti correnti ordinari.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di Filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di Filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

L'aumento delle disponibilità liquide è dovuto all'effetto netto dei seguenti fattori:

- flusso finanziario positivo generato dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (1.444 K Euro);
- flusso finanziario negativo (57 K Euro) generato dalla gestione dell'attività ex Replastic;
- aumento (971 K Euro) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2014.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)	28.292.428	414.100	28.706.528
Conti correnti bancari (mezzi delle Filiere)	2.693.082	-	2.693.082
Denaro e valori in cassa	5.207	-	5.207
Totale	30.990.717	414.100	31.404.817

D) Ratei e risconti

Saldo al 31 dicembre 2013	308.441
Saldo al 31 dicembre 2012	323.022
Variazioni	(14.581)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Ratei attivi			
Interessi attivi su time deposit e c.c.	123.258	-	123.258
Totale ratei attivi	123.258	-	123.258
Risconti attivi			
Assicurazioni	90.622	-	90.622
Canoni	17.463	-	17.463
Servizi	61.562	-	61.562
Abbonamenti	4.632	-	4.632
Quote associative	10.000	-	10.000
Altro	904	-	904
Totale risconti attivi	185.183	-	185.183
Totale ratei e risconti attivi	308.441	-	308.441

A) Patrimonio netto

Saldo al 31 dicembre 2013	22.343.835
Saldo al 31 dicembre 2012	22.524.228
Variazioni	(180.393)

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Voce del Patrimonio netto	Valori al 31.12.2012	Incrementi per versamenti Soci o riclassifiche o autofinanziamento	Variazione per copertura perdite rettifiche/riclassifiche rilevazione avanzo/(disavanzo) d'esercizio	Valori al 31.12.2013
Fondo Produttori ed Utilizzatori	11.965.822	190.614	(1.136.283)	11.020.153
Fondo imprese non più consorziate	1.828.022	1.089.076	(66)	2.917.032
Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	8.180.517	79.563	-	8.260.080
Riserva ex Coala	1.607	-	-	1.607
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	-	64.401
Riserva Patrimoniale	400.000	-	-	400.000
Avanzo/(Disavanzo) di esercizio	79.563	(323.734)	(79.563)	(323.734)
Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	4.296	-	-	4.296
Totale generale	22.524.228	1.035.519	(1.215.912)	22.343.835

Il Fondo Produttori ed Utilizzatori s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La consistente diminuzione del Fondo Produttori ed Utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo Fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il Bilancio 2012, si incrementa per la destinazione dell'avanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a Bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi ed oneri

Saldo al 31 dicembre 2013	679.906
Saldo al 31 dicembre 2012	666.997
Variazioni	12.909

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal Fondo nel corso del 2013.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fondo al 1.01.2013	-	666.997	666.997
Accantonamento	-	12.909	12.909
Utilizzo	-	-	-
Fondo al 31.12.2013	-	679.906	679.906

Tale Fondo accoglie l'accantonamento collegato all'attività ex art. 41.

Si ricorda che la gestione operativa ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97 ha registrato proventi finanziari per 7 K Euro e proventi straordinari per 6 K Euro i quali hanno generato un avanzo accantonato al Fondo così come illustrato nella tabella seguente.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività del CONAI e dei Consorzi di Filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs. 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del Contributo Ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi. Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio. Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "Fondo per oneri futuri", comprende l'ammontare dei Contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1.10.98 - 15.4.99. Tali contributi sono stati contabilizzati direttamente dal CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio Replastic, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica.

Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il Patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex Replastic che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del Fondo che figura nel Conto Economico alla voce "B12 Accantonamenti per rischi".

Descrizione	Importi
Proventi finanziari netti da investimenti liquidi inclusi gli interessi di mora	7.453
Utilizzo Fondo interessi mora	5.953
Sopravvenienze attive per incassi su Contributo Ambientale	15
Oneri diversi	(158)
Spese e commissioni bancarie	(354)
Accantonamento per rischi	12.909

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31 dicembre 2013	1.224.420
Saldo al 31 dicembre 2012	1.076.602
Variazioni	147.818

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del Fondo:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
TFR al 1.01.2013	1.076.602	-	1.076.602
Accantonamento	153.559	-	153.559
Utilizzo	(5.741)	-	(5.741)
TFR al 31.12.2013	1.224.420	-	1.224.420

D) Debiti

Saldo al 31 dicembre 2013	30.411.165
Saldo al 31 dicembre 2012	28.788.008
Variazioni	1.623.157

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe (dati in K Euro):

Debiti	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazioni
D7. Debiti verso fornitori	6.826	6.442	384
D12. Debiti tributari	222	196	26
D13. Debiti verso Istituti di previdenza	247	223	24
D14. Altri debiti	23.116	21.927	1.189
Totale	30.411	28.788	1.623

L'aumento del debito è dovuto, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- maggiori debiti verso i Fornitori (384 K Euro) per effetto dei maggiori debiti della gestione ordinaria;
- maggior debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti per 1.400 K Euro;
- minore debito verso i Consorzi di Filiera (323 K Euro) effetto dei minori debiti per Contributi sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (283 K Euro);
- maggiore debiti verso lavoratori autonomi (168 K Euro).

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art. 41:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Fornitori	6.825.431	-	6.825.431
Tributari	221.943	-	221.943
Istituti di previdenza	247.445	-	247.445
Altri debiti	23.116.008	338	23.116.346
Totale	30.410.827	338	30.411.165

Attività istituzionale

DEBITI VERSO FORNITORI (6.825 K EURO) Si incrementano, rispetto al passato esercizio, di 384 K Euro e si riferiscono alla normale operatività del Consorzio.

Attività istituzionale

DEBITI TRIBUTARI (222 K EURO) Si riferiscono ai debiti maturati al 31 dicembre 2013 dal CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'IRPEF sul lavoro dipendente (135 K Euro) ed autonomo (69 K Euro) ed al debito per IRAP (18 K Euro).

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA (247 K EURO) Si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai ed altri.

ALTRI DEBITI (23.116 K EURO) Comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Lavoratori autonomi per collaborazioni	615.874	-	615.874
Organi Sociali per emolumenti e spese	183.314	-	183.314
Dipendenti per spettanze maturate	586.920	-	586.920
Consorzi di Filiera	13.049.345	-	13.049.345
Altri debiti:			
- per Osservatorio Nazionale Rifiuti	8.313.490	-	8.313.490
- per quote Fondo Consortile	147.207	-	147.207
- per Contributo Ambientale	114.475	-	114.475
- per procedura "ex-post"	54.465	-	54.465
- verso altri	50.918	338	51.256
Totale	23.116.008	338	23.116.346

DEBITI VERSO CONSORZI DI FILIERA (13.049 K EURO) Sono così composti:

- debito residuo (10.033 K Euro) per Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati dal CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di Filiera sulla base delle procedure esistenti;
- debito per capitale ed interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione ai decreti ingiuntivi emessi (319 K Euro) ed altro (2 K Euro);
- Contributi incassati sui c/c dei materiali (2.695 K Euro) e non ancora riversati ai Consorzi di Filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide - IV dell'Attivo Circolante).

ALTRI DEBITI Sono principalmente formati da:

- i debiti verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (8.313 K Euro) che rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti;
- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del Consorziato (147 K Euro);
- debiti per incassi del Contributo Ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (114 K Euro);
- i debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del Contributo CONAI per gli imballaggi esportati (54 K Euro).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31 dicembre 2013	14.003
Saldo al 31 dicembre 2012	13.766
Variazioni	237

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Risconti passivi			
Affitti attivi	9.784	-	9.784
Abbonamenti	4.219	-	4.219
Totale risconti passivi	14.003	-	14.003
Totale ratei e risconti passivi	14.003	-	14.003

Conti d'Ordine

Negli impegni si rilevano le fidejussioni rilasciate dal CREDEM a favore di A2A Energia SpA per la relativa utenza (17 K Euro).

Conto Economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31 dicembre 2013	39.276.056
Saldo al 31 dicembre 2012	42.566.464
Variazioni	(3.290.408)

La diminuzione dei ricavi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile (dati in K Euro):

Valore della produzione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazioni
A1. Ricavi delle vendite e prestazioni	19.217	22.751	(3.534)
A5. Altri ricavi e proventi	20.059	19.816	243
Totale	39.276	42.567	(3.291)

Essa è dovuta principalmente alla diminuzione dei ricavi relativi alle procedure forfettarie, variati da 22.751 K Euro a 19.217 K Euro, pari ad una diminuzione del 16% per effetto della diminuzione media delle aliquote (-17%) e dell'aumento delle quantità (1%).

Composizione dei ricavi per categoria di attività

A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 19.217 K Euro

Sono formati dai ricavi per:

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI SULLE IMPORTAZIONI DI IMBALLAGGI IN REGIME FORFETTARIO Esso è rappresentato dal fatturato dei regimi semplificati sulle importazioni di imballaggi successivamente ripartiti ai Consorzi di Filiera. L'importo redistribuito ai Consorzi di Filiera nel corso del 2013 è esposto nei costi per servizi.

In particolare sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2013 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

- importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è pari allo 0,07% ed è rimastata immutata rispetto all'ultima variazione del 2012: l'aliquota media annua è variata da 0,0925% a 0,070%;
- importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è variata da 0,04% a 0,03% dal 1° ottobre 2013 mentre l'aliquota media annua è variata da 0,0475% a 0,0375%;
- la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati il cui Contributo forfettario è variato da 32 Euro/ton a 31 Euro/ton dal 1° aprile 2013 mentre il Contributo medio annuo è variato da 38 Euro/ton a 31,25 Euro/ton.

A5. Altri ricavi e proventi: 20.059 K Euro

La voce è così composta:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Copertura costi di funzionamento	18.000.000	-	18.000.000
Ricavi per sanzioni	1.349.568	-	1.349.568
Ricavi per riaddebito spese legali	398.102	-	398.102
Ricavi vari da Consorzi	289.401	-	289.401
Ricavi per utilizzo fondi	-	5.953	5.953
Altri ricavi	12.891	-	12.891
Sopravvenienze attive	2.637	-	2.637
Plusvalenze alienazioni cespiti	20	-	20
Totale	20.052.619	5.953	20.058.572

COPERTURA COSTI DI FUNZIONAMENTO (18.000 K EURO) Include i proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di Filiera dei costi che il CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale.

RICAVI PER SANZIONI (1.350 K EURO) Rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti".

RICAVI PER RIADDEBITO SPESE LEGALI (398 K EURO) Sono relativi alla spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

RICAVI DA CONSORZI (289 K EURO) Sono relativi agli affitti (157 K Euro) e al ribaltamento di alcuni costi della comunicazione (132 K Euro).

B) Costi della produzione

Saldo al 31 dicembre 2013	(41.735.799)
Saldo al 31 dicembre 2012	(43.968.575)
Variazioni	2.232.776

La diminuzione dei costi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile (dati in K Euro):

Costi della produzione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazioni
B6. Per materie prime	69	92	(23)
B7. Per servizi	34.017	36.709	(2.692)
B8. Per godimento di beni di terzi	268	258	10
B9. Per il personale	4.171	4.004	167
B10. Ammortamenti e svalutazioni	2.456	2.344	112
B12. Accantonamenti per rischi	13	-	13
B14. Oneri diversi di gestione	742	562	180
Totale	41.736	43.969	(2.233)

In sintesi essa è dovuta principalmente all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- minori costi per servizi (2.692 K Euro) effetto netto delle diverse voci che li compongono:
 - minori costi per il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti (300 K Euro);
 - minori costi di comunicazione (251 K Euro) in quanto nell'esercizio corrente, a differenza del precedente, non sono state realizzate alcune iniziative istituzionali;
 - minori costi per i progetti territoriali (732 K Euro);
 - costi per l'attività straordinaria di controllo (1.503 K Euro) non presenti nell'anno precedente;
 - minori costi per Contributo Ambientale retroceduto ai Consorzi di Filiera (2.892 K Euro) per effetto dal lato costi di quanto illustrato al punto A1;
- maggiori costi per personale (167 K Euro);
- maggiori costi per svalutazione crediti ed ammortamenti (112 K Euro);
- maggiori oneri diversi di gestione (180 K Euro) per perdite sui crediti su sanzioni (102 K Euro) ed altri costi (78 K Euro).

B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: 69 K Euro

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni ed abbonamenti.

B7. Costi per servizi: 34.017 K Euro

Sono costituiti da:

- costi di funzionamento della struttura (18.430 K Euro);
- Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie riversato ai Consorzi di Filiera (15.587 K Euro).

Nella tabella che segue vengono meglio evidenziati i costi di funzionamento connessi alla struttura (dati in K Euro):

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs. 22/97	Totale al 31.12.2013	Totale al 31.12.2012
Costi Osservatorio Nazionale Rifiuti	1.400	-	1.400	1.700
Compensi e altre spese Organi Sociali	1.469	-	1.469	1.380
Spese fiscali, legali e tecniche	2.161	-	2.161	2.457
Costi di gestione Accordo ANCI-CONAI	807	-	807	789
Analisi dati e ricerche, attività gestionale e prevenzione	645	-	645	750
Pubblicità e comunicazione	5.048	-	5.048	5.299
Altri costi per progetti territoriali	575	-	575	1.307
Prestazioni di servizi da terzi	2.520	-	2.520	2.447
Attività di controllo	692	-	692	622
Attività di controllo straordinaria	1.503	-	1.503	-
Altre spese generali	1.610	-	1.610	1.479
Costi di funzionamento della struttura	18.430	-	18.430	18.230
Costi per CAC retroceduto ai Consorzi di Filiera	15.587	-	15.587	18.479
Totale	34.017	-	34.017	36.709

COSTI OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI (1.400 K EURO) Consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 per la costituzione e il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti.

COMPENSI E ALTRE SPESE DEGLI ORGANI SOCIALI (1.469 K EURO) Includono i compensi spettanti a Presidente, Vice Presidenti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, i rimborsi spese ai Consiglieri e Sindaci per le partecipazioni alle riunioni ufficiali ed altri costi correlati all'espletamento dell'attività degli Organi Sociali.

SPESE LEGALI, FISCALI E TECNICHE (2.161 K EURO) Includono principalmente le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K Euro;
- attività giudiziale di recupero del credito per 1.161 K Euro;
- rappresentanza in giudizio per 436 K Euro;
- spese per i sistemi informativi per 108 K Euro;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di Filiera per 97 K Euro;
- attività professionali in campo fiscale, societario ed amministrativo per 212 K Euro.

COSTI DI GESTIONE ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI (807 K EURO) La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e la Delegazione ANCI-CONAI per il rinnovo dell'Accordo Quadro (222 K Euro) ed altre spese tra le quali si ricorda il costo relativo al monitoraggio dell'Accordo ANCI-CONAI (200 K Euro), quello dell'Osservatorio Enti locali (200 K Euro) e l'attività di formazione degli amministratori locali sulla tematica del ciclo integrato dei rifiuti (185 K Euro).

ANALISI DATI E RICERCHE, ATTIVITÀ GESTIONALE E DI PREVENZIONE (645 K EURO) Comprende analisi dati e ricerche (316 K Euro), attività gestionale di monitoraggio (157 K Euro) e prevenzione ed ecosostenibilità (172 K Euro).

PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE (5.048 K EURO) Sono conseguenza dell'attività di Comunicazione svolta dal Consorzio, come già ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione. In tale voce sono incluse le spese di comunicazione locale relative all'Accordo Quadro ANCI-CONAI pari a 1.200 K Euro.

ALTRI COSTI PROGETTI TERRITORIALI (575 K EURO) La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

PRESTAZIONI DI SERVIZI (2.520 K EURO) Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 534 K Euro;
- servizi per la gestione del Contributo ed adesioni 634 K Euro;
- invio documenti contabili ed altre comunicazioni ai Consorziati 413 K Euro;
- collaboratori coordinati e continuativi per 105 K Euro;
- phone collection per recupero crediti per 180 K Euro;
- portineria e pulizia uffici per 252 K Euro;
- numero verde per 141 K Euro.
- gestione posta per 63 K Euro.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO (692 K EURO) Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

ATTIVITÀ STRAORDINARIA DI CONTROLLO (1.503 K EURO) In tale voce sono classificati i costi relativi all'attività di controllo straordinario attuata nel corso dell'anno nei confronti degli importatori di imballaggi pieni. Essi sono costituiti da costi per verifiche (138 K Euro), data entry (62 K Euro), elaborazioni dati (100 K Euro), servizi di gestione del Contributo (87 K Euro), phone collection (385 K Euro), call center (49 K Euro) e costi per campagne di informazione e sensibilizzazione delle imprese (682 K Euro).

ALTRE SPESE GENERALI (1.610 K EURO) Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 202 K Euro;
- assicurazioni per 121 K Euro;
- tickets restaurant per 100 K Euro;
- canoni d'uso per 358 K Euro;
- manutenzioni fabbricato, uffici ed automezzi per 170 K Euro;
- spese di rappresentanza per 35 K Euro;
- viaggi e trasferte per 214 K Euro;
- trasporti e corrieri per 10 K Euro;
- formazione e ricerca personale per 38 K Euro;
- organismo di vigilanza per 74 K Euro;
- gruppi di lavoro per 37 K Euro;
- quote associative per 142 K Euro;
- postali e bollati per 28 K Euro.

B8. Costi per il godimento di beni di terzi: 268 K Euro

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (159 K Euro) e i costi inerenti i noleggi delle apparecchiature d'ufficio (63 K Euro).

B9. Costi per il personale: 4.171 K Euro

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il costo del personale 2013 pari a 4.171 K Euro, confrontato con il costo 2012 (4.004 K Euro), aumenta di 167 K Euro (+4%). Tale aumento è attribuibile sia all'aumento del numero medio annuo (2 unità) sia agli aumenti erogati. Il costo procapite è passato da 72.800 Euro (2012) a 73.175 Euro (2013) ed il numero dipendenti a fine esercizio ammonta a 56 unità come nel precedente esercizio.

B10a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: 302 K Euro

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: 634 K Euro

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d. Svalutazione crediti: 1.520 K Euro

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale, per interessi di mora e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Crediti per interessi di mora	67.876	-	67.876
Crediti per sanzioni	867.069	-	867.069
Crediti per Contributo Ambientale	585.110	-	585.110
Totale	1.520.055	-	1.520.055

B12. Accantonamenti per rischi: 12 K Euro

La voce accoglie l'accantonamento illustrato alla voce B del Passivo.

B14. Oneri diversi di gestione: 742 K Euro

Si riferiscono principalmente a:

- tasse varie (IMU, Tarsu ed imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti) per 290 K Euro;
- omaggi per 143 K Euro;
- perdite su crediti per sanzioni per 271 K Euro;
- borse di studio e contributi per 38 K Euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31 dicembre 2013	973.227
Saldo al 31 dicembre 2012	1.151.174
Variazioni	(177.947)

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile (K Euro):

Proventi ed oneri finanziari	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazioni
C16. Proventi finanziari	995	1.176	(181)
C17. Oneri finanziari	(22)	(25)	3
Totale	973	1.151	(178)

La diminuzione dei Proventi Finanziari (181 K Euro) è l'effetto netto dei minori interessi attivi bancari dovuti alla dinamica dei tassi (324 K Euro) e dei maggiori interessi di mora addebitati ai Consorziati (139 K Euro).

Il dettaglio dei proventi finanziari (995 K Euro) ed Oneri finanziari (22 K Euro) viene riportato nelle tabelle che seguono:

C16. Altri proventi finanziari

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Interessi sui c/c bancari	515.382	2.725	518.107
Interessi di mora e dilazione a Consorziati	467.905	–	467.905
Interessi su crediti d'imposta	3.749	4.726	8.475
Altri proventi finanziari	827	2	829
Totale proventi finanziari	987.863	7.453	995.316

C17. Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Spese e commissioni bancarie	16.652	325	16.977
Spese e commissioni postali	4.281	–	4.281
Altri oneri finanziari	802	29	831
Totale oneri finanziari	21.735	354	22.089

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31 dicembre 2013	1.375.231
Saldo al 31 dicembre 2012	852.130
Variazioni	523.101

La sezione include sopravvenienze attive e passive relative a costi e ricavi non di competenza dell'esercizio (K Euro).

Proventi ed oneri straordinari	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2012	Variazioni
E20. Proventi	6.929	3.724	3.205
E21. Oneri	(5.554)	(2.872)	(2.682)
Totale	1.375	852	523

Le sopravvenienze attive (E20) sono così composte:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Per Contributo Ambientale	6.892.309	-	6.892.309
Per procedura "ex-post"	2.182	-	2.182
Per rimborsi assicurativi	25.000	-	25.000
Per incassi su Contributo	9.100	15	9.115
Altro	480	-	480
Totale	6.929.071	15	6.929.086

Le sopravvenienze attive registrano un aumento rispetto allo scorso esercizio (3.205 K Euro) attribuibile ai maggiori ricavi per Contributo Ambientale degli esercizi precedenti (3.406 K Euro) ed alle minori altre sopravvenienze (201 K Euro). L'aumento delle sopravvenienze relative al Contributo Ambientale è dovuto all'intensa attività di controllo straordinaria posta in essere nei confronti delle imprese importatrici di imballaggi, attività illustrata ampiamente nella relazione di gestione cui si rimanda.

Le sopravvenienze passive sono così composte:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97	Totale
Per Contributo Ambientale	5.513.847	-	5.513.847
Per servizi	27.206	-	27.206
Per procedura "ex-post"	2.182	-	2.182
Minusvalenze alienazione cespiti	4.934	-	4.934
Altro	5.686	-	5.686
Totale	5.553.855	-	5.553.855

La variazione rispetto all'esercizio precedente (2.682 K Euro) è dovuta, principalmente, all'effetto sui costi di quanto illustrato alla voce "sopravvenienze attive" relativamente al Contributo Ambientale (2.725 K Euro).

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31 dicembre 2013	(212.449)
Saldo al 31 dicembre 2012	(521.630)
Variazioni	309.181

Sono così composte:

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012
IRAP dell'esercizio		
CONAI	212.449	189.391
IRES dell'esercizio		
CONAI	-	332.239
Totale	212.449	521.630

Nell'esercizio corrente la voce accoglie il solo costo per IRAP in quanto la base imponibile IRES è negativa. Infatti le consistenti variazioni in diminuzione, dovute all'utilizzo di fondi svalutazioni crediti tassati in precedenti esercizi, hanno più che neutralizzato le riprese in aumento consistenti negli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti.

Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato ad incremento della Riserva ex art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06, non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai Consorziati.

Nella tabella sottostante sono riportate le poste che danno luogo ad imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto e delle perdite civilistiche ipotizzate nel budget 2014, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la Legge 248/2006, recata dall'art. 1 comma 81/82 della Legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo ad imposte differite.

Imposte prepagate

	Importo	Imposta	2013	Entro 5 anni	Indefinita
IRES prepagata al 27,50%					
Fondo svalutazione crediti parte non deducibile	1.088.678	299.386	-	-	299.386
Fondo svalutazione sanzioni	4.179.252	1.149.294	-	-	1.149.294
Fondo svalutazione altri crediti	226.645	62.327	-	-	62.327
Compensi non pagati amministratori	82.993	22.823	22.823	-	-
IRES prepagata	5.577.568	1.533.830	22.823	-	1.511.007
IRAP prepagata al 3,90%					
IRAP prepagata	-	-	-	-	-
Totale IRES e IRAP prepagate	5.577.568	1.533.830	22.823	-	1.511.007

Altre informazioni

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2013 (dati in K Euro).

Organo Sociale	Compensi	Rimborsi spese forfetarie	Totale
Presidente e Vice Presidenti	367	33	400
Consiglio di Amministrazione	260	139	399
Comitato Esecutivo	–	58	58
Oneri sociali per Amministratori	81	–	81
Collegio Sindacale	211	162	373
Totale	919	392	1.311

per il Consiglio di Amministrazione



Roberto De Santis

Presidente

Rendiconto Finanziario

(in unità di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
Avanzo/(Disavanzo) di esercizio	(323.734)	79.563
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	302.475	260.342
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	633.588	613.989
Svalutazione dei crediti	1.520.055	1.469.409
(Altri proventi finanziari)	(995.316)	(1.176.391)
Interessi ed oneri finanziari	22.089	25.217
(Proventi straordinari)	(6.929.086)	(3.723.707)
Oneri straordinari	5.548.921	2.870.429
Imposte correnti	212.449	521.630
(Plusvalenze)/Minusvalenze su dismissioni cespiti	4.914	(1.200)
A) Autofinanziamento lordo della gestione caratteristica	(3.645)	939.281
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	(820.596)	2.318.087
(Incremento)/Decremento dei crediti tributari	174.049	(407.260)
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	(26.460)	(190.040)
(Incremento)/Decremento ratei e risconti attivi	14.581	(156.472)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	383.263	788.104
Incremento/(Decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza	24.502	14.305
Incremento/(Decremento) dei debiti tributari	26.028	(25.880)
Incremento/(Decremento) altri debiti	1.189.364	(228.572)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	237	(3.680)
Incremento/(Decremento) Fondo TFR	147.818	111.324
B) Incremento/(Decremento) capitale circolante netto	1.112.786	2.219.916
A+B) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla gestione caratteristica	1.109.141	3.159.197

(in unità di Euro)	31.12.2013	31.12.2012
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(649.834)	(182.871)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(417.061)	(246.107)
Disinvestimenti	20	17.791
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	(944)	-
C) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività di investimento	(1.067.819)	(411.187)
D) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	973.227	1.151.174
E) Flusso netto di cassa generato/(assorbito) dalla attività straordinaria	1.393.074	688.723
F) Imposte correnti	(192.413)	(1.385.691)
G) Variazione del patrimonio netto	143.341	168.838
A+B+C+D+E+F+G) Totale flusso netto di cassa	2.358.551	3.371.054
Attività/(Passività) liquide ad inizio periodo	29.046.266	25.675.212
Attività/(Passività) liquide a fine periodo	31.404.817	29.046.266
Totale flusso netto di cassa	2.358.551	3.371.054

2.3

Allegati

Stato Patrimoniale Attivo

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2013	31.12.2012
A) Crediti verso Consorziati per versamenti dovuti	13.590	-	13.590	11.990
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	363.481	-	363.481	223.741
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.310	-	26.310	50.047
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.415	-	1.415	2.832
Totale immobilizzazioni immateriali	391.206	-	391.206	276.620
II. Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	7.935.001	-	7.935.001	8.335.085
2) Impianti e macchinari	897.791	-	897.791	499.272
3) Attrezzature industriali e commerciali	363.929	-	363.929	351.052
4) Altri beni	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	9.196.721	-	9.196.721	9.185.409
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2) Crediti				
d) Verso altri	29.849	-	29.849	28.905
Totale immobilizzazioni finanziarie	29.849	-	29.849	28.905
Totale immobilizzazioni	9.617.776	-	9.617.776	9.490.934

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2013	31.12.2012
C) Attivo circolante				
II. Crediti				
1) Verso clienti	11.906.719	–	11.906.719	12.606.178
entro 12 mesi	11.906.719	–	11.906.719	12.606.178
oltre 12 mesi	–	–	–	–
4bis) Crediti tributari	575.094	266.144	841.238	1.035.323
entro 12 mesi	420.493	545	421.038	623.163
oltre 12 mesi	154.601	265.599	420.200	412.160
5) Verso altri:				
a) Verso Consorzi di Filiera	289.229	–	289.229	488.252
entro 12 mesi	289.229	–	289.229	488.252
oltre 12 mesi	–	–	–	–
b) Altri crediti	291.519	–	291.519	67.636
entro 12 mesi	291.519	–	291.519	67.636
oltre 12 mesi	–	–	–	–
Totale crediti verso altri	580.748	–	580.748	555.888
Totale crediti	13.062.561	266.144	13.328.705	14.197.389
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	–	–	–
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	30.985.510	414.100	31.399.610	29.036.732
3) Denaro e valori in cassa	5.207	–	5.207	9.534
Totale disponibilità liquide	30.990.717	414.100	31.404.817	29.046.266
Totale attivo circolante	44.053.278	680.244	44.733.522	43.243.655
D) Ratei e risconti	308.441	–	308.441	323.022
Totale attivo	53.993.085	680.244	54.673.329	53.069.601

Stato Patrimoniale **Passivo**

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio netto				
I. Fondo di Riserva Statutario				
– Fondo Consortile Produttori	2.187.590	–	2.187.590	2.196.720
– Fondo Consortile Utilizzatori	8.832.563	–	8.832.563	9.769.102
– Fondo Consortile Imprese non più consorziate	2.917.032	–	2.917.032	1.828.022
Totale Fondo di Riserva Statutario	13.937.185	–	13.937.185	13.793.844
VII. Altre riserve				
– Riserva art. 224 c. 4 D.Lgs. 152/06	8.260.080	–	8.260.080	8.180.517
– Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	–	64.401	64.401
– Riserva ex Coala	1.607	–	1.607	1.607
– Riserva Patrimoniale	400.000	–	400.000	400.000
Totale altre riserve	8.726.088	–	8.726.088	8.646.525
VIII. Avanzi/(Disavanzi) portati a nuovo	4.296	–	4.296	4.296
IX. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	(323.734)	–	(323.734)	79.563
Totale patrimonio netto	22.343.835	–	22.343.835	22.524.228
B) Fondi per rischi e oneri				
3) Verso altri	–	679.906	679.906	666.997
Totale fondi per rischi e oneri	–	679.906	679.906	666.997
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.224.420	–	1.224.420	1.076.602

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2013	31.12.2012
D) Debiti				
7) Debiti verso fornitori	6.825.431	-	6.825.431	6.442.168
entro 12 mesi	6.825.431	-	6.825.431	6.442.168
oltre 12 mesi	-	-	-	-
12) Debiti tributari	221.943	-	221.943	195.915
entro 12 mesi	221.943	-	221.943	195.915
oltre 12 mesi	-	-	-	-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	247.445	-	247.445	222.943
entro 12 mesi	247.445	-	247.445	222.943
oltre 12 mesi	-	-	-	-
14) Altri debiti:				
a) Verso Lavoratori autonomi	615.874	-	615.874	448.155
entro 12 mesi	615.874	-	615.874	448.155
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Verso Organi Sociali	183.314	-	183.314	110.534
entro 12 mesi	183.314	-	183.314	110.534
oltre 12 mesi	-	-	-	-
c) Verso Dipendenti	586.920	-	586.920	631.196
entro 12 mesi	586.920	-	586.920	631.196
oltre 12 mesi	-	-	-	-
d) Verso Altri	21.729.900	338	21.730.238	20.737.097
entro 12 mesi	21.729.900	338	21.730.238	20.737.097
oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale altri debiti	23.116.008	338	23.116.346	21.926.982
Totale debiti	30.410.827	338	30.411.165	28.788.008
E) Ratei e risconti	14.003	-	14.003	13.766
Totale passivo	53.993.085	680.244	54.673.329	53.069.601

Conti d'Ordine

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2013	31.12.2012
Sistema improprio degli impegni				
c) Fidejussioni a favore di terzi	16.527	-	16.527	16.527
Totale conti d'ordine	16.527	-	16.527	16.527

Conto Economico

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.217.484	-	19.217.484	22.750.951
5) Altri ricavi e proventi:				
- Ricavi da ripartizione costi ex art. 14. c. 4 Statuto	18.000.000	-	18.000.000	17.000.000
- Altri ricavi e proventi	2.052.619	5.953	2.058.572	2.815.513
Totale altri ricavi e proventi	20.052.619	5.953	20.058.572	19.815.513
Totale valore della produzione	39.270.103	5.953	39.276.056	42.566.464
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(69.242)	-	(69.242)	(91.909)
7) Per servizi	(34.016.509)	-	(34.016.509)	(36.708.513)
8) Per godimento di beni di terzi	(268.252)	-	(268.252)	(257.805)
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	(2.973.317)	-	(2.973.317)	(2.860.834)
b) Oneri sociali	(1.002.485)	-	(1.002.485)	(972.903)
c) Trattamento di fine rapporto	(153.559)	-	(153.559)	(157.429)
e) Altri costi	(41.085)	-	(41.085)	(13.215)
Totale costi del personale	(4.170.446)	-	(4.170.446)	(4.004.381)
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(302.475)	-	(302.475)	(260.342)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(633.588)	-	(633.588)	(613.989)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.520.055)	-	(1.520.055)	(1.469.409)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.456.118)	-	(2.456.118)	(2.343.740)
12) Accantonamenti per rischi	-	(12.909)	(12.909)	-
14) Oneri diversi di gestione	(742.165)	(158)	(742.323)	(562.227)
Totale costi della produzione	(41.722.732)	(13.067)	(41.735.799)	(43.968.575)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(2.452.629)	(7.114)	(2.459.743)	(1.402.111)

(in unità di Euro)	CONAI	Replastic	31.12.2013	31.12.2012
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari:				
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	-	-	-	38.790
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	987.863	7.453	995.316	1.137.601
Totale altri proventi finanziari	987.863	7.453	995.316	1.176.391
17) Interessi e altri oneri finanziari	(21.735)	(354)	(22.089)	(25.217)
Totale proventi e oneri finanziari	966.128	7.099	973.227	1.151.174
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- <i>Sopravvenienze attive</i>	6.929.071	15	6.929.086	3.723.707
Totale proventi	6.929.071	15	6.929.086	3.723.707
21) Oneri:				
- <i>Sopravvenienze passive</i>	(5.553.855)	-	(5.553.855)	(2.871.577)
Totale oneri	(5.553.855)	-	(5.553.855)	(2.871.577)
Totale delle partite straordinarie	1.375.216	15	1.375.231	852.130
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(111.285)	-	(111.285)	601.193
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(212.449)	-	(212.449)	(521.630)
26) Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	(323.734)	-	(323.734)	79.563

2.4

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2013 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del Bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione KPMG SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio si è riunito sette volte, oltre ad aver partecipato all'Assemblea di approvazione del Bilancio 2012 del 23 aprile 2013.

Il Collegio ha partecipato alle quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Ha, inoltre, presenziato alle quattro riunioni del Comitato Esecutivo.

Tutte le riunioni di entrambi gli Organi consortili si sono svolte in conformità alla legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto consortile e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha, altresì, acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare.

Il Collegio informa, inoltre, di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, in relazione al quale, considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del Bilancio, KPMG SpA, non è emersa la necessità di interventi correttivi. Il Collegio ha, inoltre, per quanto di propria competenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione del Bilancio e mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non si hanno osservazioni da riportare.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato periodicamente i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ed ha acquisito i verbali delle sue sedute, da cui non sono emerse segnalazioni.

Il Collegio informa, inoltre, di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.

Nell'attività di vigilanza non sono stati riscontrati omissioni, fatti censurabili o irregolarità su cui riferire.

Parimenti non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha esaminato il Bilancio d'esercizio, e relazioni allegare, chiuso al 31 dicembre 2013, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto. Al riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

Conclusioni

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del Bilancio, nonché della revisione del Bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, nonché alla copertura del disavanzo d'esercizio, pari ad Euro 323.734, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione.

Milano, 28 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Maurizio Battistini
Roberto Alessandrini
Marco De Giorgi
Vincenzo Formisano
Claudio Lenoci
Adriana Mauro
Adriano Propersi

2.5

Relazione di Certificazione

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILAN MI

Telephone: +39 02 6763.1
Telefax: +39 02 67632445
e-mail: it-imaudit@kpmg.it
PEC: kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione

Ai Consorziati del
Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci ai sensi di una specifica previsione statutaria.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione compete agli amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2013.

Milano, 28 marzo 2014

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di società indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), società di diritto svizzero.

Ancora: Ancona Bari Bergamo
Bologna Udine Udine Cagliari
Cagliari Como Firenze Genova
Incarichi: Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Roma Roma
Vercelli Verona Verona Verona
Vercelli Verona Verona Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.500.000,00 i.v.
Registro Imprese: Milano 6
Codice fiscale N. 00/09000109
I.F. A. Milano N. 052087
Partita IVA 00000000109
VAT number IT0000000109
Isola legale: Via Vercelli, 25
20124 Milano MI (ITALY)

2.6

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

De Santis Roberto	Presidente
Perron Piero	Vice Presidente
Tortorelli Angelo	Vice Presidente

Rappresentanti Produttori

Amadei Maurizio (Membro Comitato Esecutivo)
Breviari Angelo
Capodieci Pietro Raffaele (Membro Comitato Esecutivo)
Crema Fausto (Membro Comitato Esecutivo)
Grisan Franco (Membro Comitato Esecutivo)
Maffei Cesare (Membro Comitato Esecutivo)
Mastrobuono Michele
Pasquini Antonio
Quagliuolo Giorgio
Rinaldini Domenico
Rossi Giuseppe (Membro Comitato Esecutivo)
Semeraro Nicola
Traverso Luca

Rappresentanti Utilizzatori

Abello Giuseppe
Bresciani Livio
Bussoni Mauro (Membro Comitato Esecutivo)
Campanile Tommaso
Cardile Piero
Crippa Maurizio (Membro Comitato Esecutivo)
Fortuna Ettore (Membro Comitato Esecutivo)
Giuliani Riccardo
Hribal Adriano
Margini Ugo
Pagani Marco (Membro Comitato Esecutivo)
Ruini Luca Fernando (Membro Comitato Esecutivo)

Rappresentante Consumatori

Pelaggi Luigi

Collegio Sindacale

Battistini Maurizio	Presidente
---------------------	-------------------

Alessandrini Roberto
De Giorgi Marco
Formisano Vincenzo
Lenoci Claudio
Mauro Adriana
Propersi Adriano

Direttore Generale

Valter Facciotto

Nota metodologica

Dati provvisori e rettifiche

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Abbreviazioni

ab. = abitante/i;

CAC = Contributo Ambientale CONAI;

conv. = convenzionato/i;

gg = giorni,

kg = chilogrammi;

kton = migliaia di tonnellate; ton = tonnellate;

mgl = migliaia; K Euro = migliaia di Euro; mln/mil = milioni;

MPS = materie prime seconde;

n. = numero;

n.a. = non applicabile;

RD = raccolta differenziata.

Aprile 2014

Questo volume è stampato
su carta ecologica.

Crugnola Comunicazione & Design — Milano

CONAI
Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale:
Via Tomacelli, 132 – 00186 Roma

Sede operativa:
Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano
Tel 02.54044.1 – Fax 02.54122648

www.conai.org

